

# LEZIONE 1

## FEDE A CARO PREZZO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Matteo 24; 2 Timoteo 3:12

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 1,2

**Testo chiave:** Matteo 24:45,46

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

I primi cristiani hanno dovuto affrontare circostanze da incubo per non rinnegare la propria fede; per noi è difficile anche solo immaginare di trovarci in situazioni simili, e ancora meno accettare di subirle. Eppure i primi cristiani sono stati in grado di affrontare il peggio. Il loro rapporto con Dio era talmente forte che erano pronti a subire il martirio, piuttosto che rinnegare la propria fede. Credere semplicemente in qualcosa non può dare questo tipo di coraggio. È vero che, quando le persone sono veramente convinte di qualcosa, sono pronte a combattere e a uccidere, ma la fede non dà quel tipo di coraggio che fa accettare la morte senza combattere; solo Dio che vive dentro di noi può trasformare un incubo in una presa di posizione eroica.

In Matteo 24 i discepoli chiedono a Gesù quali saranno i segni della fine del mondo. Gesù risponde con una duplice profezia. Da un lato li avverte della distruzione di Gerusalemme che avrà luogo qualche anno dopo, nel 70 d.C., dall'altro descrive gli avvenimenti che saranno segni della fine. Se Gesù parlasse anche della sua morte orribile, oltre che della distruzione di Gerusalemme e dei segni della fine, per i discepoli sarebbe troppo duro e difficile sopportarlo. Gesù rivela della distruzione di Gerusalemme in modo che i credenti possano mettersi in salvo prima della catastrofe. Inoltre, spiega anche i segni della fine: è necessario per loro saperli, per poterli trasmettere ai posteri. Gesù sa che se essi faranno attenzione ai segni e saranno vigili, si salveranno anche senza conoscere il momento esatto della fine del mondo. Lo stesso vale per noi, oggi.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno perché i primi cristiani erano pronti a dare la vita per la loro fede (*intelletto*)
- sentiranno che Dio è reale (*sentimento*)
- sceglieranno di perseguire un rapporto reale e sempre più maturo con Dio (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o I cristiani dei primi secoli
- o Persecuzioni
- o Esistenza di un Dio personale, fedele, buono

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Proponete ai ragazzi due situazioni ipotetiche:

*Situazione 1:* Qualcuno a cui volete bene è prigioniero in un edificio in fiamme. Sapete che, se correrete a salvarlo, probabilmente voi rimarrete ucciso, ma lui vivrà. Siete coscienti del fatto che, se non interverrete, lui morirà ma voi vivrete.

*Situazione 2:* Venite a sapere che, se non rinnegherete la vostra fede in Gesù, sarete messi a morte.

Per quale di queste due situazioni siete più propensi a dare la vostra vita? Perché? Perché siamo più disposti a dare la vita per qualcuno che amiamo? Perché il rapporto con Gesù è in un certo modo meno reale di quello con i nostri simili?

### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Madre Teresa di Calcutta è conosciuta come la donna più gentile e più generosa della storia moderna. Nata il 26 agosto del 1910, il suo vero nome era Agnes Gonxhe. All'età di 18 anni, quando le ragazze solitamente hanno per la testa altri progetti o pensano di farsi una famiglia, Gonxhe decise di diventare una missionaria e si unì alle Suore di Loreto in Irlanda. Fu lì che ricevette il nome di suor Maria Teresa e poi partì per l'India.

Dopo due anni di vita nel convento, madre Teresa ebbe il permesso di aprire una nuova comunità religiosa il cui scopo era servire i più poveri tra i poveri. Il 17 agosto del 1948 indossò il suo sari bianco e celeste e percorse le strade del mondo dei poveri. Curò l'ammalato e il moribondo, guarì le ferite, nutrì gli affamati. In poche parole, diresse la sua attenzione verso coloro che il resto del mondo ignorava. Dopo alcuni mesi di lavoro solitario altre suore, sue ex allieve, si unirono a lei.

Madre Teresa aprì varie comunità nei paesi comunisti ed estese il suo lavoro missionario ad altre nazioni, oltre che in India. Per la sua opera missionaria ricevette numerosi riconoscimenti; il mondo si era accorto di questa piccola suora che stava facendo quello che altri non facevano. L'esempio di questa donna che aveva consacrato la sua vita a una missione molto scomoda, ispirò migliaia di persone a servire i più diseredati.

Alla sua morte, nel 1997, madre Teresa lasciò 610 fondazioni in 123 paesi del mondo. Ma lei, personalmente, quali beni materiali aveva accumulato? Nessuno!

## **II. INSEGNARE LA STORIA**

### ***Verso la storia***

*Dite quanto segue con parole vostre:*

La persecuzione ha luogo quando altri contrastano la nostra fede. Il servizio emerge quando decidiamo di consacrare la nostra vita a Dio. Certo, non tutti sceglieranno la stessa strada di servizio percorsa da madre Teresa, ma sicuramente ognuno di noi può decidere di farsi trovare pronto quando Gesù tornerà.

Gesù spiegò ai suoi discepoli quali problemi attendevano i credenti, ma non voleva suscitare in loro paura tanto da nascondersi, bensì incoraggiarli a essere una luce nel mondo, a cercare il modo per avvisare e aiutare il prossimo a essere pronto: Dio penserà al resto.

### ***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

*Sottolineate gli avvertimenti del tempo della fine.*

*Gesù, quali istruzioni dà ai cristiani come base su cui organizzare la loro vita? Racchiudetele in un cerchio.*

*Evidenziate le parti in cui Gesù descrive in quale stato si troverà il mondo al suo ritorno.*

*Quante sono le cose menzionate da Gesù, che possiamo tenere sotto controllo?*

*Il fatto di capire che queste cose sono sotto il controllo di Dio, ci aiuterà a non essere ansiosi.*

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Atti 7; Marco 13; Luca 12:1-12.*

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Tertulliano (160-220 d.C.) discusse il caso dei cristiani davanti al governo di Roma: «Torturateci, mandateci in rovina, condannateci, schiacciateci; la vostra crudeltà è solo la prova della nostra innocenza. È il motivo per cui Dio tollera questa nostra sofferenza. Ma la vostra raffinata crudeltà, non vi porterà a niente. È l'esca che attira gli uomini a noi. Ogni volta che siamo sterminati, ci moltiplichiamo e il sangue dei cristiani diventa semenza. L'ostinazione con cui ci perseguitate è la vostra maestra. Chi, infatti, non si sente scosso a ricercare che cosa la provoca?» (Tertulliano [155-220 ca], teologo e autore cristiano, Apologetico, cap. 50).

I motivi alla base delle persecuzioni crudeli subite dai primi cristiani, furono molteplici. Inizialmente il cristianesimo veniva identificato con l'ebraismo ma, ben presto, le persone capirono che si trattava di qualcosa di completamente diverso. Il cristianesimo non si limitava a un'area geografica, ma si diffondeva rapidamente e questo metteva a dura prova i nervi dei romani e degli ebrei.

I cristiani rifiutavano di adorare gli imperatori romani; volevano adorare solo Dio e quindi non partecipavano alle cerimonie religiose che i romani svolgevano nel pantheon in onore dei propri dèi. Consideravano i cristiani vere e proprie minacce alla propria sicurezza e alla buona sorte dell'impero. Tertulliano scrisse: «I cristiani vengono incolpati di ogni disastro e di ogni calamità che ricadono sulla popolazione. Se il Tevere si gonfia ed esonda, se il Nilo non cresce e non inaffia i campi, se il cielo trattiene la pioggia, se c'è un terremoto, o una carestia o una piaga, immediatamente si alza il grido: "Gettate i cristiani ai leoni!"».

I cristiani, inoltre, apparivano molto limitati e inflessibili. Il loro rifiuto di adorare l'imperatore non aveva alcun senso nella società dell'epoca: che danno poteva fare un piccolo gesto di adorazione, soprattutto considerando la condanna a

morte che sarebbe seguita a quel rifiuto? Ma che genere di persona poteva preferire la morte, piuttosto che una piccola dose d'incenso e di poche parole sussurrate sotto voce? La loro ostinazione li rendeva antipatici.

Nonostante tutto questo, però, i cristiani restarono fedeli e affrontarono la morte piuttosto che rinnegare Cristo (ved. [www.leaderu.com/orgs/probe/docs/persecution.html](http://www.leaderu.com/orgs/probe/docs/persecution.html)).

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Come mostrare apprezzamento**

Congratulatevi sinceramente coi vostri ragazzi, quando fanno qualcosa di buono e di giusto. In generale, un giovane che viene ripreso davanti agli altri, si ribella per salvare la faccia. Allo stesso modo, i giovani non amano ricevere apprezzamenti in pubblico. È quindi preferibile rivolgere un apprezzamento all'intero gruppo dicendo, per esempio: «Come siete creativi!» o qualcosa di più diretto del tipo: «Ecco una risposta ben ponderata. Bravo».

Un altro modo per mostrare la vostra approvazione, è trattenere un momento il giovane al termine della lezione per comunicargliela, e poi incoraggiarlo a raggiungere velocemente gli altri al luogo di culto. In questo modo egli non avrà tempo per sentirsi in imbarazzo con voi.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Domandate ai ragazzi di ordinare i temi seguenti secondo l'importanza che hanno ai loro occhi, da 1=meno importante a 10=più importante.

- \_\_\_ Uguaglianza fra le persone
- \_\_\_ Diritto di parlare liberamente
- \_\_\_ Diritto alla privacy
- \_\_\_ Difesa dei diritti dell'uomo presso altre nazioni
- \_\_\_ Difesa dei diritti dell'uomo nel loro Paese
- \_\_\_ Libertà religiosa

In riferimento alla libertà religiosa, perché le hanno assegnato quella data posizione nell'elenco? In base a quali riflessioni?

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

I primi cristiani affrontarono forti persecuzioni ma, grazie a Dio e al forte sentimento della sua presenza, furono in grado di affrontare la morte pur di rimanere fedeli. Dio per loro era una presenza reale. Per noi è difficile pensare a questo tipo di persecuzioni religiose, ma non dimentichiamo che esse esistono in altri paesi. Per noi, che non abbiamo problemi di scelta, è difficile capire fino a che punto la nostra fede resisterà in caso di persecuzioni. Dio, quanto è reale per noi? Lo è nella stessa misura in cui lo era per i primi cristiani? In caso contrario, cerchiamo di conoscerlo meglio. Dio non desidera altro che comunicare con noi e condividere con ciascuno un reale rapporto di fiducia, non solo fatto di parole. Decidiamo oggi stesso di chiedere a Dio di farci capire quanto egli sia reale.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 1 e 2 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 2

## GIÙ LE MANI DAL MIO LIBRO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Daniele 7:25; 2 Tessalonicesi 2:3-7; Apocalisse 12:6

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 3,4

**Testo chiave:** 2 Tessalonicesi 2:7

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Medio Evo: un periodo storico terribile per chiunque avesse idee diverse o mettesse in questione l'autorità vigente. La chiesa cattolica controllava re e regine, borghesia e plebe. Non era permesso dissentire; gli «eretici» venivano perseguitati, torturati e condannati a morte solo perché la pensavano diversamente. Uno dei delitti più perseguibili era il possesso di una Bibbia. La chiesa aveva ordinato che solo i preti potessero leggerla e che i laici dovevano saperne il contenuto solo attraverso il filtro dei padri spirituali. Non si permetteva alla gente comune di leggere la Bibbia e trarne le proprie conclusioni.

Satana sapeva che la Bibbia avrebbe dato potenza ai credenti. La Bibbia non solo faceva conoscere il vero carattere di Dio, ma spiegava chiaramente che cosa era necessario per essere salvati. La chiesa aveva permesso l'ingresso di influenze pagane in modo che anche la legge di Dio apparisse diversa, e aveva reso la religione talmente complessa che la gente comune non capiva più che la salvezza è un dono gratuito.

Tuttavia Dio non permise che la sua Parola fosse cancellata del tutto. Egli ha e ha sempre avuto un piccolo rimanente di persone che hanno protetto la Scrittura e l'hanno trasmessa in eredità alle generazioni future. I valdesi ne sono un esempio; perseguitati, per sopravvivere essi dovevano nascondersi fra le montagne. Nonostante ciò, essi conservarono gelosamente la Parola di Dio. E Dio ha anche oggi un popolo che dà valore alla sua Parola e la protegge.

#### **II. OBIETTIVI**

I ragazzi:

- **capiranno** il valore della legge di Dio (*intelletto*)
- **sentiranno** il beneficio che si trae dal seguire la legge di Dio (*sentimento*)
- **sceglieranno** di esaminare la Bibbia personalmente per vedere che cosa realmente contiene (*risposta*)

### III. TEMI ESPLORATI

- Legge di Dio
- Secolarizzazione
- Il gran conflitto

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate che ragazzi rispondano alle domande della sezione Che ne pensi?*

Come attività alternativa, chiedete ai ragazzi di dimostrare, Bibbia alla mano, le seguenti affermazioni.

- Dio è un Dio che ci ama.
- Gesù è morto per i nostri peccati.
- Non dobbiamo fare niente per essere perdonati, se non chiederlo sinceramente.

Se i ragazzi non sono capaci di sostenere le loro risposte con la Scrittura, potranno semplicemente spiegare perché hanno risposto in quel dato modo e perché ne sono sicuri. Sanno quello che è scritto nella Bibbia perché lo hanno letto o perché qualcuno lo ha detto loro?

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Nel marketing, quando un'azienda sta cercando di mettere sul mercato un nuovo prodotto, si prende in considerazione sia il *valore intrinseco* del prodotto sia il *valore percepito* del prodotto stesso. Il valore del prodotto, infatti, è una combinazione tra il valore del materiale che lo compone e il valore che i consumatori gli attribuiscono, e cioè quanto sono disposti a pagarlo. Il *valore percepito* è la qualità attribuita a un bene dalle persone che lo desiderano.

I diamanti, per esempio, non sono poi così cari. È vero che lo sfruttamento di una miniera di diamanti è costoso, ma non quanto quello di altri minerali o pietre preziose. Il valore del diamante è dato da una combinazione del numero dei diamanti disponibili sul mercato e di un'intelligente campagna pubblicitaria. Non c'è penuria di diamanti, ma solo un controllo sulla quantità da mettere sul mercato in un determinato periodo. Infatti, non è mai raccomandabile investire in diamanti perché il loro prezzo dipende largamente dal valore percepito.

Slogan come: «Un diamante è il migliore amico di una donna», «Un diamante dura per sempre», sono stati utilizzati per pubblicizzare il valore percepito di questa pietra preziosa; i diamanti sono incastonati negli anelli di fidanzamento per cui, alla base del loro valore, vi sono emotività e sentimento: quello che un uomo è



disposto a pagare per un anello di fidanzamento è generalmente un indicatore dell'amore che quell'uomo ha per la sua fidanzata (e anche della sua condizione economica...).

Il valore del diamante dipende in realtà dal valore che esso ha per te.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Il valore della Bibbia è simile a quello dei diamanti. Il libro in se stesso non ha un grande valore: il costo della carta, dell'inchiostro e della rilegatura; anzi, oggi è possibile avere l'intera Bibbia a disposizione gratuitamente online. Il vero valore della Bibbia e delle leggi di Dio dipende dal valore che entrambi hanno per te. Durante il Medio Evo, la Bibbia veniva negata al popolo e il suo valore per chi voleva leggerla era immenso. Oggi la Bibbia è un libro accessibile e comunemente diffuso. Ma che valore ha questo libro ai tuoi occhi?

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

- *Sottolineate* le sezioni che ritenete descrivano i veri credenti.
- *Racchiudete in un cerchio* le parole che descrivono l'agente che opera contro i veri credenti.
- Leggi e mancanza di leggi sono ricordati in rapporto all'agente che lavora contro il popolo di Dio. Quest'agente, che cosa farà contro la legge di Dio?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Matteo 12:1-14; Giovanni 14:15.*

### *Condividere il contesto e i retroscena*

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

È vero che la chiesa cattolica si fuorviò e che Satana se ne servì per perseguitare chi era leale a Dio, ma è importante sottolineare che non possiamo fare lo stesso discorso per i cattolici in generale. Il potere corrompe e, quando esso è gestito da pochi, è molto difficile mantenere la prospettiva senza la forza che solo Dio può dare.

I governi spesso hanno compiuto misfatti su scala mondiale senza che il popolo fosse malvagio. Anzi, spesso chi lavora per il governo può anche ignorare completamente quello che il governo stesso sta facendo o ha in mente di fare! Per i protestanti sarebbe troppo facile puntare il dito contro i cattolici e definirli «la bestia». C'è anche da aggiungere che vi sono stati momenti storici in cui i protestanti hanno detenuto il potere politico ed è triste dire che non hanno fatto

molto meglio nei confronti dei cattolici. A quanto pare, Satana approfitta della debolezza umana e, quando il potere ci viene dato, ci trova vulnerabili alla tentazione e alla caduta.

Qui il vero problema non sono i protestanti nei confronti dei cattolici, o una denominazione nei confronti di un'altra. Il cuore di questa lezione è la Bibbia, perché dovremmo lasciarci guidare solo e unicamente dalla legge di Dio. Quando la Bibbia viene rimossa dalla nostra vita, entriamo direttamente nel nostro personale Medio Evo. La guida, la saggezza, la speranza e la direzione di Dio, vengono meno.

Negli anni bui del Medio Evo la Bibbia fu tolta dalle mani del popolo, e coloro che vollero rimanere fedeli alla propria fede furono orribilmente perseguitati. Apocalisse 12:6 dice che «La donna invece fuggì nel deserto, in un posto preparato da Dio. Là doveva trovare ospitalità per milleduecentosessanta giorni». Se applichiamo la formula «giorno-anno» utilizzata per le profezie bibliche (un giorno = un anno) ci rendiamo conto che i 1260 anni sono esattamente la durata del Medio Evo.

Daniele 7:25 parla di un potere che parlerà contro l'Altissimo, opprimerà i santi, e cercherà di cambiare i tempi e le leggi di Dio. La ragione per cui molti teologi e la stessa Ellen G. White hanno creduto che questo versetto indicasse il papa, è che quest'ultimo si è proclamato Gesù Cristo in terra. Durante il Medio Evo, la chiesa cattolica ha perseguitato i credenti e ha dichiarato di avere l'autorità di cambiare il giorno di riposo (che secondo il quarto comandamento di Dio è il sabato), sostituendolo con la domenica, che è il primo giorno della settimana. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che dietro a tutto questo c'era Satana, non un essere umano. La chiesa cattolica fu usata dal diavolo per fare il male, ma Satana ha tanti modi per completare il suo lavoro. La cosa importante per noi è guardare a Dio chiedendogli di darci la sua forza, in modo da annullare il potere di Satana.

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### RABBI 101

#### Suggerimenti per un insegnamento efficace

#### Già ma non ancora

Non trattate gli adolescenti da bambini. Ricordatevi che tra due o tre anni questi ragazzi saranno abbastanza maturi da votare, da sposarsi, da lasciare la propria famiglia per costruirsi la propria vita. Non sono più bambini e reagiscono meglio se sono trattati da giovani adulti.

Tenete comunque conto del fatto che, allo stesso tempo, essi non sono ancora del tutto adulti; la loro capacità di attenzione dura poco e hanno la tendenza a essere impulsivi, ma non usate questi aspetti contro di loro.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Elencate una serie di ragioni per le quali considerate la Bibbia preziosa. Non ci saranno idee sbagliate: lo scopo dell'attività è far riflettere la classe sulla Parola di Dio e sull'impatto che essa ha sulla vita dei ragazzi.

Ecco alcuni motivi che i ragazzi potrebbero menzionare:

- Perché l'hanno avuta tra le mani fin da quando erano piccoli.
- Perché è stata il dono di qualcuno a cui volevano bene.
- Perché li ha aiutati a superare momenti difficili.
- Perché ricorda loro che non sono soli, ecc.

Esaminare la lista e lasciateli con questa domanda: «Per quale somma di denaro sareste disposti a vendere la vostra Bibbia e perché?».

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Nel Medio Evo la gente comune non aveva accesso alla Bibbia, eppure ne capiva il valore. Se si tentava di procurarsela o di consultarla, si veniva perseguitati e spesso uccisi. Per i credenti erano tempi terribili. Eppure, anche in quei momenti Dio non permise che la sua Parola scomparisse. Egli ebbe sempre un popolo che proteggeva la Scrittura.

La Bibbia rende forti i credenti. Contiene promesse, speranza, guida e insegnamenti. La facilità con cui possiamo accedere alla Bibbia, in tante lingue e versioni diverse, ha fatto dimenticare ad alcuni di noi quanto essa sia preziosa; questa familiarità ha portato a un'eccessiva e, a volte, irriverente confidenza ma, se ci guardiamo indietro e ripensiamo a coloro che vissero nel Medio Evo, allora capiamo perché fosse giusto combattere per essa.



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 3 e 4 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 3

## LA LUCE GUIDA

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Salmo 119:105; Matteo 10:17-22

**Commentario:** *In gran conflitto*, capp. 5,6

**Testo chiave:** Salmo 119:105

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Il 92 % circa degli americani possiede almeno una Bibbia; una famiglia media ne possiede tre. I due terzi dichiarano che la Bibbia contiene risposte alle domande fondamentali della vita. Come best seller di tutti i tempi, la Bibbia non ha rivali ma un conto è possedere la Bibbia e un altro conto è leggerla e conoscerla.

Un'indagine Gallup, per esempio, mostra che meno della metà degli americani sa quale sia il primo libro della Bibbia (Genesi), solo un terzo sa chi ha pronunciato il sermone sul monte (molti hanno risposto Billy Graham e non Gesù), e un quarto non ha saputo dire che cosa si celebra a Pasqua<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda l'Italia, secondo un'indagine svolta nel 2008 da un famoso gruppo di ricerca, il 75% degli italiani possiede una Bibbia (3 italiani su 4), ma il 73% nell'ultimo anno non l'ha mai aperta<sup>2</sup>.

È possibile che anche i ragazzi della vostra classe non siano molto ferrati sulla Bibbia. Questa lezione vi dà l'opportunità di aprire la Parola di Dio e far vedere ai giovani che la Bibbia non è una raccolta di favole inutili e che non è noiosa. Essa è una storia d'amore, un testo che aiuta; la Bibbia contiene autobiografie e biografie, è un libro di profezie, un manuale del fai da te, un insieme di consistenti messaggi pieni dell'amore di Dio: il tutto confezionato in un unico pacchetto.

Detto con le parole di Franky Schaeffer: «Dio ci ha donato un volume in forma scritta, ricco di significato, che spazia nella realtà delle variegate emozioni umane, tra gli alti e i bassi, il brutto e il bello, peccatori, giusti, pervertiti, salvati, perduti; tra poeti e poesia, saggi e saggezza, tra storie di gente vera, reale. La Bibbia è piena di significato, è un libro di fatti concreti e non di detti religiosi insignificanti e meschini. La Bibbia, Parola di Dio, è solida, umana, verificabile, realmente divina»<sup>3</sup>.

Vedere la Parola di Dio come realmente divina ci aiuta a capire perché uomini come Wyclif, Hus e Girolamo da Praga furono pronti a morire per essa. Essi compresero che la Bibbia la Bibbia è molto di più di un libro di belle storie o di una raccolta di detti: è la fonte stessa della vita, e per questo furono disposti a

soportare l'impossibile. Cogliete l'occasione per incoraggiare i vostri giovani ad ancorare le loro vite alla Parola di Dio, proprio come i martiri del passato fecero.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- vedranno la Bibbia come Parola di Dio (*intelletto*)
- sentiranno che la Bibbia è il veicolo principale attraverso cui Dio comunica con noi oggi (*sentimento*)
- decideranno, venendo a conoscenza della storia commovente di chi ha dato la sua vita per la Bibbia, di dedicarle molto più tempo (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Bibbia<sup>4</sup>
- o Fede
- o Avversità
- o Prove

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento all'attività suggerita nella sezione *Che ne pensi?* e, dopo aver visto dove si collocano i ragazzi, commentate le loro risposte.

**Attività alternativa** – Formate due gruppi. Portate in classe diverse guide all'utilizzo di elettrodomestici o apparecchi elettronici (per il computer, per il forno a micro onde, per la televisione, per un lettore DVD, ecc.) senza mostrare, però, le copertine. Leggete un paragrafo a caso da uno dei manuali e assegnate dei punti a chi indovinerà a quale oggetto la guida si riferisce. Domandate ai ragazzi se è mai capitato loro di utilizzare questo tipo di manuali di istruzioni all'uso, o se i loro genitori lo hanno fatto. Sottolineate che una persona potrebbe rischiare di rovinare un elettrodomestico o altro, se non segue le istruzioni all'uso. Fate un parallelo con la Bibbia, la guida all'uso che Dio ha donato al genere umano. Domandate: «Quante persone rovinano la loro vita non prestando attenzione a quello che la Parola di Dio dice? ».

### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Si racconta la vecchia storia di un candidato al battesimo che il comitato di chiesa stava esaminando tra altri. Gli chiesero: «Quale parte della Bibbia preferisci?».

Egli rispose: «Il Nuovo Testamento».

«Quale parte del Nuovo Testamento?».

Rispose: «Il libro delle parabole».

A quel punto gli chiesero di raccontare una delle parabole. Dopo una piccola esitazione, il candidato al battesimo cominciò: «C'era una volta un uomo che da Gerusalemme stava andando a Gerico e s'imbatté in una banda di ladri; le spine lo avvolsero e lo soffocarono. Poi continuò il cammino e incontrò la Regina di Saba, che dette a quest'uomo mille talenti d'argento e cento capi d'abbigliamento. Egli salì sul suo carro e guidò furiosamente e, mentre stava guidando, passò sotto un grande albero; i suoi capelli s'impigliarono a un ramo e vi rimase appeso. Vi rimase appeso diversi giorni e diverse notti. I corvi gli portarono da mangiare e da bere. E una notte mentre era lì appeso e stava dormendo, sua moglie Dalila arrivò e gli tagliò i capelli ed egli cadde sul duro terreno. Poi si mise a piovere; piovve per quaranta giorni e quaranta notti. Lui allora si nascose in una grotta, poi uscì e incontrò un uomo che gli disse: "Vieni a mangiare a casa mia". Ma lui gli rispose: "Non posso venire perché mi sono sposato". E l'uomo andò sulla strada maestra e lo costrinse a entrare. Poi l'uomo andò a Gerusalemme e vide la regina Izebel seduta su un trono. Quando lei lo vide si mise a ridere ed egli disse: "Gettatela fuori di qui". Ed essi eseguirono l'ordine. Ed egli disse: "Buttatela fuori di nuovo". Ed essi la gettarono giù settanta volte sette. E i frammenti che raccolsero riempirono dodici ceste! Ora, quella donna di chi sarà la sposa, nel giorno del giudizio?».

I membri di quel comitato furono concordi nel dire che quel candidato ne sapeva veramente molto!

## **II. INSEGNARE LA STORIA**

### ***Verso la storia***

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Purtroppo sono in molti a conoscere la Bibbia in questo modo, ed è un peccato, poiché la bibbia è la risorsa migliore che abbiamo per affrontare i problemi quotidiani. Per esempio: stai lottando contro un peccato che non riesci a eliminare? Leggi Romani 6. La tua mamma sta combattendo contro il cancro? Giacomo 5:14-16 può essere veramente utile. Hai paura dell'esame finale di chimica della prossima settimana? Metti Proverbi 2:5-7 tra i tuoi appunti.

In parole povere, la Bibbia è la migliore ricetta che abbiamo; essa ci indirizza e ci sostiene, per questo va letta regolarmente e va messa in pratica. Vedrete, farlo vi darà gioia!

***Oltre la storia per animatori***

Dopo aver letto con i ragazzi *Dentro la storia*, riassumete le storie dei tre riformatori, Wyclif, Hus e Girolamo da Praga, per mezzo delle seguenti citazioni tratte da *Il gran conflitto*.

Chiedete ai ragazzi in che modo le storie di questi tre riformatori illustrano i versetti della sezione *Dentro la storia*.

**John Wyclif** - «Nella sua qualità di professore di teologia a Oxford, Wyclif predicava la Parola di Dio nelle aule universitarie. Esponeva la verità ai suoi studenti con tanta fedeltà da meritare l'attributo di "dottore evangelico". L'opera più importante della sua vita fu comunque la traduzione della Sacra Scrittura in inglese... » (*Il gran conflitto*, pp. 87,88).

**Jan Hus** - «Jan Hus tornò alla sua cappella di Betlemme\* per riprendere con maggior zelo e coraggio la predicazione della Parola di Dio. Confrontando i suoi insegnamenti puri ed elevati e la sua vita santa con i dogmi degradanti predicati dai discepoli di Roma, con la loro avarizia e depravazione, molti si sentirono onorati di schierarsi con lui. Indebolito dalla malattia e dal carcere - l'umidità della cella e l'aria malsana gli provocarono una febbre che per poco non lo condusse alla morte - Hus venne finalmente condotto al concilio (...). Invitato a scegliere fra l'abiura e la morte non esitò a dichiararsi pronto per il martirio» (*Il gran conflitto*, pp. 103,104).

\*Visto l'aumento del numero dei seguaci di Jan Hus, nel 1391 fu fondata a Praga la Cappella di Betlemme, una nuova scuola dove si predicava in lingua boema e si ospitavano studenti universitari.

**Girolamo da Praga** - «Alla fine la richiesta venne accolta e in presenza dei suoi giudici Gerolamo si inginocchiò e pregò perché lo Spirito divino dirigesse i suoi pensieri e le sue parole, aiutandolo a non dire nulla contro la verità, nulla che non fosse degno del Maestro. Quel giorno si adempì per lui la promessa di Gesù ai primi discepoli: « ... sarete menati davanti a governatori e re per cagion mia... Ma quando vi metteranno nelle loro mani, non siate in ansietà del come parlerete o di quel che avrete a dire; perché in quell'ora stessa vi sarà dato ciò che avrete a dire. Poiché non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi» (Matteo 10:18-20). » (*Il gran conflitto*, p. 112).

***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Per presentare le storie dei tre riformatori di cui la lezione parla questa settimana, vi potrà essere utile tenere a portata di mano il breve riassunto che vi proponiamo; se volete approfondire, vi consigliamo di fare riferimento al libro *Il gran conflitto* dove Ellen G. White commenta ampiamente la vita di questi tre riformatori.



**John Wyclif** (dicembre 1324 - 31 dicembre 1384) era un teologo inglese, predicatore laico, traduttore e riformatore. È conosciuto come uno dei primi dissidenti della chiesa cattolica romana. I suoi discepoli erano noti col nome di lollardi, un movimento che predicava una fede semplice basata sul Vangelo e sul Nuovo Testamento. I lollardi sono considerati come i precursori della Riforma Protestante (per questo il movimento è talvolta chiamato «la stella del mattino della Riforma»); furono tra i primi a opporsi all'idea che il papato influenzasse il potere secolare.

Wyclif fu anche uno dei primi a volere che la Bibbia potesse essere letta dalle persone più semplici. Nel 1382, tradusse la Bibbia in lingua inglese («La Bibbia di Wyclif»). È probabile che egli abbia tradotto personalmente i vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni ed è anche probabile che abbia tradotto l'intero Nuovo Testamento, mentre i suoi assistenti tradussero l'Antico. Sembra che la sua traduzione fu ultimata nel 1384, mentre altri aggiornamenti furono aggiunti dal suo segretario John Purvey dal 1388 al 1395<sup>5</sup>.

**Jan Hus** (1369 circa-1415) era un sacerdote cattolico cecoslovacco, filosofo, riformatore e master all'Università di Praga. È famoso per essere stato scomunicato dalla chiesa cattolica che lo considerava un eretico, e condannato al rogo dal Concilio di Costanza. Hus contribuì ampiamente al movimento protestante e i suoi insegnamenti ebbero una forte influenza sugli Stati europei e, nell'immediato, alla formazione della chiesa riformista boema. Il suo pensiero influenzò, più di cento anni dopo, lo stesso Martin Lutero<sup>6</sup>.

**Girolamo da Praga** (1365 circa-1416) fu un riformatore boemo, nato a Praga. Studiò a Oxford, in Inghilterra, dove adottò le dottrine del teologo inglese John Wyclif. Al suo ritorno a Praga nel 1407, egli fece parte del movimento riformatore boemo di Jan Hus e si unì a lui nel predicare contro gli abusi della gerarchia ecclesiastica e sulla dissolutezza del clero. Quando Hus fu denunciato dal Concilio di Costanza e arrestato, Girolamo si precipitò a Costanza per difenderlo ma, venuto a sapere che anche lui sarebbe stato condannato, cercò di rientrare a Praga. Arrestato in Baviera e riportato a Costanza, egli ritrattò le sue idee. Più tardi rinnegò la sua ritrattazione e fu bruciato come eretico<sup>7</sup>.

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

**RABBI 101**

**Suggerimenti per un insegnamento efficace**

**Incoraggiare un pensiero indipendente**

**Rievocare la storia**

Uno dei metodi migliori per insegnare la storia è rievocarla. Per esempio, piuttosto che fare una lezione su una certa guerra civile, un professore potrebbe portare la classe sui luoghi dei combattimenti, in modo da rievocare il conflitto. Questo metodo è più sperimentale e pratico: di conseguenza, resta impresso nella memoria dello studente.

Anche in questa lezione potremmo usare la tecnica della «rievocazione della storia». Si potrebbe riportare in vita il Concilio di Costanza partendo da quello che Ellen G. White dice sul Concilio (ved. *Il gran conflitto*, pp. 95,104-112) e cercando altri particolari su Internet. Potreste scrivere una semplice sceneggiatura, assegnando i diversi ruoli dei protagonisti ai ragazzi. Potreste fare una piccola rappresentazione in classe: in questo modo i ragazzi ricorderanno molto più facilmente i personaggi e le vicende.

### III. CONCLUSIONE

**Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Suddividete la classe in piccoli gruppi, ciascuno dei quali sceglierà un metodo d'indagine biblica (mettete del materiale a disposizione). Per esempio:

- a. esaminare versioni bibliche diverse;
- b. ricercare notizie sul Web;
- c. ricercare citazioni di E.G. White;
- d. cercare notizie su enciclopedie o libri di scuola, ecc.

Alla fine del tempo di ricerca, ogni gruppo condividerà quello che ha trovato.

**Domande per il dibattito:**

- Sto facendo un buon uso della libertà di cui oggi godo nel poter leggere la Bibbia?
- Che cosa ha indotto tanti martiri a dare la propria vita per la Bibbia nel corso dei secoli? Che cos'ha la Bibbia di tanto speciale?
- Mi affido ad altri per l'interpretazione della Bibbia o preferisco leggerla personalmente?

### Sommario

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Forse i racconti delle vicende vissute da Wyclif, Hus e Girolamo da Praga possono sembrarci lontani del tempo, ma non dobbiamo pensare che la persecuzione per chi cerca di leggere la Bibbia e di metterne in pratica gli insegnamenti sia terminata. Queste cose non sono accadute solo in un lontano passato e a un dato tipo di uomini. La persecuzione è viva e attiva tuttora per quei credenti che rifiutano di scendere a compromessi. Leggete questi titoli recenti:

«L'Iran continua a tenere prigionieri i cristiani» (10 agosto 2009)

«Il genocidio dei cristiani iracheni» (10 agosto 2009)

«Un tredicenne obbligato a sorvegliare il pastore Hacked messo a morte in Nigeria» (9 agosto 2009)

Sul sito [www.persecution.org](http://www.persecution.org) potete trovare dozzine di storie simili. Mentre siete su quel sito, andate anche alla pagina Web che risponde alla domanda «Ma io che cosa posso fare?». Troverete molti suggerimenti per capire come si potrebbe intervenire di fronte alla persecuzione, per esempio pregando, indirizzando una lettera ai responsabili governativi o versando un contributo all'International Christian Concern; i modi per fare la differenza sono tanti.

<sup>1</sup>David Gibson in «Bible Illiteracy Rampant in America: Many quote it, buy it and revere it, but few read it», *The Kansas City Star*, 12 gennaio 2000

<sup>2</sup>E. Varricchione in «A tavola con la Bibbia», *Cristiani Oggi*, gennaio 2009, p. 4

<sup>3</sup>Franky Schaeffer come citato in S. Rickly Christian, Zondervan, 1989, p. 251

<sup>4</sup>Credenze fondamentali n. 12

<sup>5</sup>Tratto e adattato da [en.wikipedia.org/wiki/John\\_Wycliffe](http://en.wikipedia.org/wiki/John_Wycliffe)

<sup>6</sup>Tratto e adattato da [en.wikipedia.org/wiki/John\\_Huss](http://en.wikipedia.org/wiki/John_Huss)

<sup>7</sup>Tratto e adattato da [www.history.com/encyclopedia.do?articleId=213191](http://www.history.com/encyclopedia.do?articleId=213191)



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 5 e 6 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 4

## PER FEDE VIVRAI

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Romani 1-3; Giovanni 15:19,20

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 7,8

**Testo chiave:** Romani 1:17

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

A un certo punto della sua vita, Martin Lutero era così depresso che, un giorno, sua moglie gli si presentò tutta vestita di nero. Martin Lutero le chiese: «Chi è morto?». Lei gli rispose: «Dio». «Ma Dio non è morto» replicò Lutero. Lei rispose: «E allora vivi e comportati di conseguenza»<sup>1</sup>.

Anche l'eminente riformatore Martin Lutero era un uomo, un uomo in carne e ossa che lottava con problemi simili a quelli che molti di noi oggi incontrano. È importante ricordarlo quando si parla di lui perché, se presenterete anche il lato umano di questo personaggio grande e famoso per la sua fede e per il suo coraggio, i ragazzi della vostra classe potranno vederlo come realmente fu: un uomo comune attraverso cui Dio realizzò cose straordinarie. Nel dipingere l'umanità di Martin Lutero, coi suoi errori e i suoi dubbi, mostrerete la capacità che Dio ha di usare peccatori fallibili per imprese straordinarie.

Partendo dalla storia di Lutero, si potrebbe esplorare la teologia del grande riformatore e, dunque i più importanti capisaldi del cristianesimo: la giustizia per fede, l'esperienza della salvezza e l'autorità della Bibbia. Ancora, si potrebbe sottolineare qualche insegnamento meno famoso ma molto presente nella vita di Lutero e che E. G. White menziona, come per esempio l'importanza dell'educazione familiare per i bambini, l'educazione cristiana, essere pronti a morire per le nostre convinzioni e l'importanza della preghiera. Qualunque traccia scegliate, troverete preziose gemme che hanno cambiato la storia.

#### **II. OBIETTIVI**

I ragazzi:

- **si imbattono** nella storia della Riforma protestante (*intelletto*)
- **sentiranno** l'importanza di costruire la propria vita su Gesù e sulla sua Parola, fondamenta incrollabili (*sentimento*)
- **saranno** spinti ad agire con la stessa convinzione di Martin Lutero in quanto alla giustizia per fede (*risposta*)

### III. TEMI ESPLORATI

- Cristianesimo
- Convinzione
- Salvezza (esperienza della)<sup>2</sup>
- Bibbia<sup>3</sup>
- Educazione cristiana

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?* del lezionario, in cui si propone un sondaggio ripreso anche alla sezione *Tu lo rendi vero!* di sabato. Chiedete ai ragazzi se hanno fatto il sondaggio e di raccontare la loro esperienza personale nel condurlo.

Se ancora non lo hanno fatto, forse potreste proporre di farlo durante la lezione.

Come attività alternativa, potreste proiettare alcuni estratti dal film *Luther* (2003) con Joseph Fiennes nei panni di Lutero.

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Quando con la chiesa si usciva per fare un picnic, di solito il pastore faceva questo annuncio: «Ritroviamoci tutti al Glendale Park, domani alle 13. Pranzo al sacco».

All'ultimo momento decido di andare. Breve ricerca nel frigorifero: scovo qualche fetta di pane un po' indurito, un cespo di lattuga, un residuo di maionese, e qualche fetta di formaggio. Metto insieme un povero panino e mi affretto a raggiungere gli altri.

Il pomeriggio prevede il gioco del fazzoletto, la corsa con le uova e altri giochi che non facevo più da quando avevo 9 anni. Arrivata l'ora della cena il pastore chiama tutti per la preghiera di benedizione. Scompaio nell'ombra e mi metto a sedere col mio povero panino tra le mani; sto per dargli un morso quando, con la coda dell'occhio, vedo arrivare qualcuno che sembra uscito da un dipinto di Norman Rockwell: è una nonnina con un fazzoletto bianco in testa. Trascina un cesto da picnic della grandezza di un carro armato. Si avvicina e stende sul tavolo una tovaglia a quadri bianchi e rossi, poi comincia il suo festino: ha un cestino di more, una torta di more, degli hot dog, un'insalata di patate, delle pannocchie arrostiti, dei cracker, pesche e pere: un ben di Dio che mette a dura prova i miei sensi.

E io sono là che sto per addentare il mio povero panino.

Proprio in quel momento, lei alza gli occhi, mi guarda e dice: «Che ne pensi se mettiamo tutto insieme? Io ho una torta, delle pannocchie e... e poi devo confessarti che mi piacciono tanto i panini al formaggio!».

Sono venuto qui come un miserello, ma ora sto mangiando come un principe<sup>4</sup>.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Ecco dunque che Dio ti si presenta mentre tu seduto di fronte a quel traballante tavolino da picnic che è la vita. Stende la sua tovaglia bianca davanti a te, guarda mentre stai mangiando il tuo panino e ti dice: «Perché non mettiamo tutto insieme? Tu hai bisogno di perdono? Io ne ho a sufficienza, più di quanto potresti usarne in un'intera vita».

Ellen G. White ha scritto: «Gesù è stato trattato come noi meritiamo, affinché possiamo ricevere il trattamento che egli merita. Egli è stato condannato per i nostri peccati, senza avervi partecipato, affinché potessimo ottenere la giustificazione in virtù della sua giustizia, senza avervi preso parte. Egli subì la morte che era nostra, affinché potessimo ricevere la vita che era sua. «E per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione»<sup>5</sup>.

Ed ecco le parole di Martin Lutero: «Questo è il mistero delle ricchezze della grazia divina per i peccatori; perché ora, grazie a un meraviglioso scambio, i nostri peccati non sono più nostri ma di Cristo, e la giustizia di Cristo non è di Cristo, ma nostra»<sup>6</sup>.

Fu questo messaggio che mise Martin Lutero nei guai. La chiesa organizzata sosteneva che dobbiamo guadagnarci la salvezza acquistando indulgenze. Lutero si oppose sostenendo che la giustizia è solo per fede, libera a gratuita per tutti quelli che la chiedono.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

#### **Giovanni 15:19,20**

- Che cosa significa oggi «essere del mondo»? Perché il mondo odia Gesù?
- In che cosa la frase di Gesù «Nessun servitore è più grande del suo padrone» può riferirsi alle persecuzioni?

#### **Romani 1:16,17**

- Secondo voi, c'è differenza tra l'idea di giustizia che Dio ha e quella che il mondo ne ha? Che cos'è la giustizia per Dio?

- Qual è il rapporto tra giustizia e fede? Come potete rafforzare la vostra fede?

#### Romani 3:21-31

- Nei versetti precedenti, Paolo descrive lo stato gravissimo del mondo, ma menziona una soluzione. Di che si tratta?
- Leggete questo brano da varie versioni bibliche cercando di capire che cosa vuol dire sacrificio propiziatorio:  
-----
- Perché la fede non annulla la legge (vers. 31)?
- Riassumete con parole vostre la conclusione di Paolo sul rapporto tra giustizia e legge.  
-----  
-----  
-----

#### *Condividere il contesto e i retroscena*

Utilizzate i brani seguenti per capire quali persone segnarono la vita di Martin Lutero.

**Genitori e famiglia di Martin Lutero** – I genitori di Lutero prestarono molta cura all'educazione e all'istruzione dei figli (*Il gran conflitto*, p. 121).

Martin Lutero era figlio di Hans e Margarethe Luder e nacque il 10 novembre 1483 a Eisleben, in Germania. Han Luder era un contadino; lavorò con successo nelle miniere di rame e fu uno dei quattro cittadini che facevano parte del consiglio comunale locale. La madre di Lutero è descritta come una grande lavoratrice appartenente alla classe media; oltre ai lavori domestici, trasportava legna da ardere sulla schiena. Alcuni nemici di Lutero la accusarono di essere una prostituta. Lutero aveva diversi fratelli e sorelle, ma si sa che era particolarmente affezionato a uno di essi, Jacob<sup>7</sup>.

**Staupitz** - «Quando ormai sembrava tutto perduto, Dio gli fece incontrare un amico che gli fu di grande aiuto. Il pio Staupitz lo aiutò a esaminare la Parola di Dio e lo indusse a non guardare a se stesso, alle terribili punizioni derivanti dalla violazione della legge di Dio, ma a Gesù, il Salvatore che perdona» (*Il gran conflitto*, p. 123).

Johann von Staupitz era teologo, predicatore universitario e vicario generale dell'Ordine Agostiniano in Germania. Lutero stesso di lui scrisse: «Se non fosse stato per il Dr. Staupitz, sarei sprofondato all'inferno». Sebbene sia morto come frate cattolico e abbia ripudiato la Riforma Protestante, Staupitz in seguito è stato commemorato come sacerdote nel calendario dei santi della chiesa luterana»<sup>8</sup>.

**Tetzel** - «Jan Tetzel, incaricato della vendita delle indulgenze in Germania, si era macchiato dei peggiori delitti contro la società e contro la legge. Riuscendo a

sottrarsi al castigo, che i suoi crimini meritavano, era stato invitato a diffondere i progetti mercenari e privi di scrupoli di Roma» (*Il gran conflitto*, p. 127).

Jan Tetzel era un predicatore domenicano tedesco che viene ricordato per aver venduto le indulgenze. Era solito usare frasi colorite per incentivare questo commercio, per esempio: «Appena la moneta tintinna nella cassetta dell'elemosina, l'anima vola via dal purgatorio». Nel 1517 Tetzel stava cercando di raccogliere fondi per la costruzione della basilica di San Pietro, e si pensa che Martin Lutero fu ispirato a scrivere le sue novantanove tesi proprio in seguito a quello che Tetzel stava facendo in quel momento<sup>9</sup>.

**Melantone** - «Fu allora, quando cioè Lutero sentiva un vivo bisogno di simpatia e di consigli, che Dio inviò Melantone a Wittenberg. Giovane, modesto, cauto, ma sicuro del suo giudizio, in possesso di una vasta cultura, ricco di un'eloquenza trascinatrice, il tutto unito alla purezza e alla rettitudine del carattere, Melantone seppe conquistarsi la stima e l'ammirazione generali. La ricchezza dei suoi talenti non era meno importante della bontà del suo animo» (*Il gran conflitto*, p. 134).

Filippo Melantone sostenne Lutero a Lipsia nella disputa con Johan Eck nel 1519. Nello stesso anno ricevette il dottorato in teologia: la sua tesi sosteneva molti dei punti critici della Riforma luterana: giustificazione per fede e opposizione all'autorità papale. Lutero descrive il loro rapporto in questi termini: «Io sono rude, chiassoso, iracondo e più aggressivo. Devo rimuovere tronchi e pietre, tagliare i cardì e rovi, pulire boschi, mentre mastro Filippo arriva con tatto, gentilezza e annaffia con gioia, secondo i doni che Dio gli ha generosamente concesso»<sup>10</sup>.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*



### RABBI 101

#### Suggerimenti per un insegnamento efficace

##### Insegnare la storia con una scatola

David R. Wetzel suggerisce di usare una scatola per insegnare la storia. In questo modo gli studenti cercano eventi storici e li condividono col resto della classe. I ragazzi incolleranno il materiale reperito sui lati della scatola. Rispettate la loro creatività, ma sempre nell'ambito della correttezza storica. Per esempio, potreste insegnare l'episodio della Dieta di Worms facendo lavorare il gruppo o i ragazzi individualmente, nel modo seguente:

- Top della scatola: porterà un titolo e/o un'illustrazione artistica dell'evento.
- Fondo: porterà il nome dello studente e le fonti usate nella ricerca sulla Dieta di Worms.
- Lato 1: conterrà una breve descrizione, inclusi fatti riguardanti la Dieta.
- Lato 2: comprenderà una rappresentazione artistica dell'evento (per esempio: diagramma, fotografie, collage, ecc.
- Lato 3: conterrà alcune citazioni di Ellen G. White sulla Dieta di Worms.
- Lato 4: sarà dedicato all'impatto che la dieta di Worms ha avuto sulla storia del cristianesimo.

Per altre informazioni ved.: [suite101.com](http://suite101.com) Web site at [teachertipstraining.suite101.com/article.cfm/teaching\\_history\\_with\\_a\\_box](http://teachertipstraining.suite101.com/article.cfm/teaching_history_with_a_box).

## III. CONCLUSIONE

### Attività

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Ricreate un processo in chiave moderna il cui imputato sia Martin Lutero. I ragazzi dovranno cercare di individuare le accuse che la chiesa gli mosse contro per poi poterlo processare. Nella rappresentazione dovrebbero comparire i seguenti personaggi:

- Martin Lutero (accusato)
- Accusa
- Difesa
- Giudice

Il resto della classe sarà la giuria.

### Sommario

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Suddividete la classe in piccoli gruppi e date a ognuno un cartoncino. Su un lato del cartoncino scrivete una delle domande qui di seguito. Sull'altro lato i ragazzi dovranno formulare insieme una brevissima risposta.

- La storia di Martin Lutero che cosa c'insegna sul cristianesimo?
- La storia di Martin Lutero che cosa c'insegna sulla convinzione?
- Che cosa c'insegna sulla salvezza?
- Che cosa c'insegna sulla Bibbia?
- Che cosa c'insegna sull'educazione cristiana?

-----  
<sup>1</sup>Robert Russell, «Releasing Resentment», *Preaching Today*, Tape N° 136

<sup>2</sup>Credenze fondamentali n. 10

<sup>3</sup>Credenze fondamentali n. 1

<sup>4</sup>Parabola adatta da un racconto di Joseph C. Aldrich, leader evangelico, già rettore alla Multnomah University

<sup>5</sup>Ellen G. White, *La speranza dell'uomo*, p. 25

<sup>6</sup>Tratto e adattato da [www.enjoyinggoddministries.com/article/15-theology-of-luther/](http://www.enjoyinggoddministries.com/article/15-theology-of-luther/)

<sup>7</sup>Tratto e adattato da [sthweb.bu.edu/index.php?option=com\\_awiki&view=mediawiki&article=Martin\\_E.\\_Marty&Itemid=176](http://sthweb.bu.edu/index.php?option=com_awiki&view=mediawiki&article=Martin_E._Marty&Itemid=176)

<sup>8</sup>Tratto e adattato da [en.wikipedia.org/wiki/Johann\\_von\\_Staupitz](http://en.wikipedia.org/wiki/Johann_von_Staupitz)

<sup>9</sup>Tratto e adattato da [en.wikipedia.org/wiki/Johann\\_Tetzel](http://en.wikipedia.org/wiki/Johann_Tetzel)

<sup>10</sup>Tratto e adattato da [www.bookrags.com/biography/philip-melanchton/](http://www.bookrags.com/biography/philip-melanchton/)



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 7 e 8 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 5

## GRANDE UMILTÀ

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Isaia 57:15; Isaia 41:10; Giacomo 4:6

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 9,10

**Testo chiave:** Giacomo 4:6

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Le storie dei riformatori ci ricordano che Dio spesso sceglie i più umili per realizzare le imprese più straordinarie. Grazie all'influenza di semplici uomini come Ulrich Zwingli, Martin Lutero e Giovanni Ecolampadio, Dio cambiò il destino delle nazioni.

Anche oggi Dio chiama giovani, uomini e donne che, al pari di Lutero, decidano di agire con coraggio a sua difesa. I giovani delle vostre classi della Scuola del Sabato potrebbero esercitare lo stesso impatto dei riformatori.

Quello di cui Dio ha bisogno oggi non è molto diverso dalle virtù che cercava nei servitori del passato: umiltà, coraggio e fede. Ellen G. White scrive: I riformatori più in vista erano uomini di origini modeste, privi di bigottismo e clericalismo. Rientra nel piano di Dio ricorrere a strumenti umili per compiere grandi cose» (*Il gran conflitto*, p. 171). Perché Dio possa servirsi di noi c'è bisogno innanzitutto di uno spirito umile, completamente sottomesso alle sue richieste. Era vero per i riformatori ed è vero anche per noi oggi.

Un altro tema che ricorre nelle storie dei riformatori è quello del coraggio. Ellen G. White scrive: «A Zurigo, Zwingli fu colpito così gravemente dal morbo che si temette per la sua vita; anzi si sparse addirittura la voce che egli fosse morto. In quel momento così tragico, la sua speranza e il suo coraggio rimasero saldi. Contemplando con fede la croce del Calvario» (*Il gran conflitto*, p. 179). Se riuscirete a infondere nel vostro gruppo di giovani la voglia di vivere con la stessa umiltà e lo stesso coraggio e rimanere fedeli alla croce del Calvario, avrete raggiunto lo scopo di questa lezione.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- conosceranno la vita dei riformatori (*intelletto*)
- sentiranno il miracolo che Dio compie affiancandosi persone semplici e umili (*sentimento*)
- saranno invitati a vivere con la stessa umiltà e lo stesso coraggio dei riformatori (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Umiltà
- o Mondo naturale
- o Coraggio

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate che ragazzi svolgano l'attività proposta alla sezione Che ne pensi?.*

Come attività alternativa, servitevi di un gioco improvvisato e divertente per introdurre il tema dell'umiltà. Chiedete a un volontario di condividere con la classe un episodio particolare della sua vita in cui ha fatto qualcosa di umiliante o, al contrario, in cui ha agito con stupido orgoglio. Gli episodi dovranno essere il più possibile ricchi di dettagli. Al termine del racconto, domandate a qualcuno che si presti a fare da attore di recitare la stessa storia tre volte. La prima volta si tratterà di un semplice rifacimento della storia appena udita. La seconda volta sarà recitata manifestando le varie emozioni (come rabbia, incredulità, scoraggiamento, ecc.), con la possibilità di coinvolgere altri attori. La terza volta, lo stesso episodio dovrebbe essere recitato seguendo un genere particolare (per esempio fantascienza, western, opera, pubblicitario, ecc.), che qualcuno del gruppo suggerirà.

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Un capo ecclesiastico vissuto centinaia di anni fa e che rispondeva al nome di Gregorio il Grande, una volta disse queste parole: «L'orgoglio mi fa pensare di essere la fonte delle mie conquiste, di meritare quello che ho, e mi porta a disprezzare chi non è alla mia altezza». L'orgoglio dà l'illusione

dell'autosufficienza. «Sono io che mi sono fatto grande e che merito tutto quel che ho. Sono migliore degli altri».

Una storia che gira su Internet parla del direttore generale di una grande azienda che era molto orgoglioso della propria efficienza. Una volta, in una stazione di servizio, vide la moglie parlare animatamente col benzinaio. Quando furono risaliti in macchina, la moglie gli spiegò che conosceva quel benzinaio perché era uscita con lui per due anni.

Dopo una lunga pausa, il marito commentò: «Scommetto che so quello che stai pensando. Scommetto che stai pensando che sei stata molto fortunata a sposare me, il direttore generale di una grande azienda e non un semplice benzinaio».

«No» gli rispose la moglie. «In realtà stavo pensando che, se avessi sposato lui al tuo posto, ora lui sarebbe il direttore generale di una grande azienda e tu un semplice benzinaio a una stazione di servizio!».

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

In realtà ognuno di noi accarezza l'idea di meritare quello che ha, di essere migliore degli altri, e si attribuisce tutto il merito della propria riuscita. Studiando le vite di riformatori come Ulrich Zwingli, però, capiamo chiaramente che Dio chiama al suo servizio gli umili di spirito.

### *Domande per riflettere*

- Avete una certa riluttanza a riconoscere i vostri limiti e la vostra dipendenza da Dio?
- Vi capita di dimenticare che qualsiasi cosa sappiate fare, è un dono di Dio?
- Dio, che cosa potrebbe sognare di fare con voi, se foste umili?

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre:*

**Isaia 57:15, «Sto con gli oppressi e gli umili»** - Esaminate questa riflessione del *Commentario biblico avventista* (*The Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 4, p. 303). Leggetela e commentate i riferimenti biblici tra parentesi.

«Contrizione e umiltà, cioè spirito di sincero pentimento, unito al senso della propria incapacità di guadagnarsi da soli la salvezza (ved. Romani 7:18), sono due qualifiche essenziali per essere accettati da Dio (ved. Michea 6:8, Salmo 51:10; Matteo 11:29). La contrizione prepara la strada alla giustificazione, come l'umiltà

alla santificazione. Dio non può fare molto per l'uomo che non ha un acuto senso del proprio bisogno e che non ricerca il potere dall'alto (Luca 15:2)».

**Giacomo 4:6** «*Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili*» - *The Life Application Bible* commenta così questo passo: «La cura per i desideri malvagi è l'umiltà (Proverbi 16:18,19; 1 Pietro 5:5,6). L'orgoglio ci porta a concentrarci su noi stessi e a concludere che meritiamo tutto quello che vediamo, tocchiamo o immaginiamo. Crea appetiti che vanno molto al di là dei reali bisogni. Possiamo liberarci di questi desideri egoistici umiliandoci davanti a Dio e capendo che tutto ciò di cui abbiamo bisogno è la sua approvazione. Quando lo Spirito Santo s'impadronisce di noi, capiamo che le attrazioni di questo mondo, sebbene seducenti, sono solo miseri sostituti a quanto Dio ha da offrire».

**Isaia 41:10** - «*Non temere, io sono con te*» - Notate un altro contesto in cui Ellen G. White cita questo versetto di Isaia: «Nelle ore in cui, come a tutti accade, gli ostacoli sembrano insormontabili e gli obiettivi della vita irraggiungibili, il coraggio e la forza possono essere trovati nella lezione che Dio ci invita a imparare dalle stelle che seguono il loro immutabile corso. «Levate gli occhi in alto e guardate: chi ha creato queste cose? Egli le fa uscire e conta il loro esercito, le chiama tutte per nome; per la grandezza del suo potere e per la potenza della sua forza, non ne manca una» (Isaia 40:26).

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Utilizzate le seguenti informazioni per dare ai ragazzi una prospettiva più ampia dell'orgoglio.

Dei discepoli di Cristo Ellen G. White scrive che erano «Umili, disposti a lasciarsi istruire (...). La stessa cosa si verificò al tempo della Riforma. I riformatori più in vista erano uomini di origini modeste» (*Il gran conflitto*, p. 171). In ogni epoca Dio ha chiamato uomini e donne che erano e rimasero umili.

La Bibbia mette in guardia: «La superbia precede la rovina, e lo spirito altero precede la caduta» (Proverbi 16:18). Ma da dove proviene l'orgoglio? Dio è veramente contro l'arroganza? Dopotutto, uno spirito arrogante vive solo nei criminali, negli stupratori e nei ladri. O no?

Andiamoci piano. Qualche anno fa, la commissione anticrimine del Minnesota pubblicò il seguente rapporto relativo all'infanzia.

«Ogni neonato inizia la vita come un piccolo selvaggio. È completamente egocentrico. Vuole quello che vuole e quando lo vuole. Il suo biberon, l'attenzione della mamma, i suoi giocattoli, l'orologio dello zio. Rifiutategli queste cose ed egli ribollirà di rabbia e di aggressività che si tramuterebbe in omicidio, se non fosse così debole da poterlo mettere in pratica. È indecente, non ha morale né intelligenza o capacità. Ciò significa che tutti i bambini, e non solo alcuni, nascono delinquenti. Se si permette di continuare a vivere nel mondo egocentrico dell'infanzia e di dare libero sfogo ai propri impulsi, ogni bambino crescerà come criminale, ladro, assassino o stupratore»<sup>2</sup>.

Tutti ci troviamo in questa situazione, anche voi ed io. È la natura che si comporta così. È una condizione che perdura da quando Lucifero si è ribellato contro Dio. È una situazione che ha le sue radici nell'orgoglio che esalta l'«io» al di sopra di Cristo.

Forse siete tentati di pensare che solo Lucifero avesse un problema con il suo «io». «Io ascenderò in cielo» si gonfiava. «Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del settentrione; salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo» (Isaia 14:13,14).

Ma, sebbene in modo diverso, non facciamo anche noi altrettanto?

«Io voglio vedere tutti i film che mi piacciono».

«Io voglio fare di sabato quello che più mi piace».

«Io voglio mangiare, bere, vestirmi come preferisco».

«Io voglio spettegolare a mio piacere».

«Io voglio spendere il denaro a mio piacimento».

«Io... io... io». Se non facciamo attenzione, cominceremo a parlare come Satana.

In realtà risolvere i problemi dell'«io» con la propria forza di volontà è come voler cambiare il colore degli occhi. Il problema ha radici ben più profonde. Il solo modo di risolverlo è stare alla presenza di Gesù, fermarsi con lui. È lì che Satana ha fallito. Ha lasciato il cielo e ha perso ogni speranza di santità. Perché è solo alla presenza del Santissimo che la nostra santità può svilupparsi.

Per cui oggi rimaniamo vicini a Gesù. Parliamogli spesso. Affidiamoci a lui in ogni momento della vita. È l'unica cura che possa guarire la malattia dell'«io».

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

**RABBI 101**

**Suggerimenti per un insegnamento efficace**

**Imparare da chi impara**

Se non fate attenzione, insegnare ai ragazzi a essere umili può ritorcersi contro di voi. Ovviamente il modo migliore per insegnare l'umiltà è illustrarla con il proprio esempio. Un piccolo atto di umiltà da parte dell'animatore di una classe, potrebbe essere ammettere che non si sa tutto e che si può imparare dai propri studenti, così come essi imparano da voi.

Potreste, quindi approfittare di questa lezione per imparare qualcosa dai vostri ragazzi chiedendo, per esempio: «Chi è la persona più umile che conoscete e perché la considerate tale? Un insegnante/un animatore, ecc., che cosa può fare per servire umilmente Dio e il prossimo? Che cos'è per voi personalmente l'umiltà e perché?».

Ascoltate attentamente le risposte che i ragazzi daranno e, con la grazia di Dio, applicate quello che state imparando.

### III. CONCLUSIONE

**Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Procuratevi tre fogli. Dite ai ragazzi che farete alcune domande. Per ciascuna farete passare un foglio. Il primo ragazzo scriverà la sua risposta in cima al foglio, la coprirà piegando il foglio quanto basta e passerà il foglio al ragazzo seguente, che farà lo stesso e così via, fino a completare il giro. Quando tutti avranno risposto, ricordate la domanda e aprite il foglio per leggere la serie di risposte. Poi passate alla seconda domanda facendo girare il secondo foglio: i ragazzi risponderanno con la stessa modalità.

**Domande**

- Qual è la prima parola che vi viene in mente quando sentite la parola «orgoglio»?
- Qual è la prima parola che vi viene in mente quando sentite la parola «umiltà»?
- Che cosa potete fare questa settimana per alimentare uno spirito umile?



### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Terminate riflettendo su una citazione di Ellen G. White:

«In cielo Lucifero desiderò essere il primo in potere e autorità: voleva essere Dio, avere il governo del cielo: e con questo in mente portò molti angeli dalla sua parte. Quando insieme a questi ribelli fu cacciato dalle corti di Dio, continuò sulla terra l'opera di ribellione e di egoismo. Provocò la caduta dei nostri progenitori tentandoli con l'ambizione e l'egoismo: e da allora in poi, fino ai giorni nostri, la gratificazione dell'ambizione umana e l'indulgenza verso se stessi, i propri desideri e le proprie speranze, sono state la rovina del genere umano»<sup>3</sup>.

Suddividete la classe in piccoli gruppi. Invitateli a pregare Dio perché li liberi dall'umana ambizione e dai desideri egoistici. Incoraggiateli a ritagliarsi dei momenti di silenzio dando così a Dio il modo di parlare ai loro cuori e di spiegare che cosa possono fare durante la settimana per agire secondo l'esempio di umiltà che Gesù ci ha indicato.

-----  
<sup>1</sup>Citato su [mns.lcms.org/gv/c/sermons/07-07-02.htm](http://mns.lcms.org/gv/c/sermons/07-07-02.htm)

<sup>2</sup>Citato da Charles R. Swindoll nel sermone 140 A, «How fights are started and stopped» predicato il 1 dicembre 1974 in occasione del First Evangelical Free Church of Fullerton

<sup>3</sup>Ellen G. White, *Counsels to Parents, Teachers and Students*, pp. 32,33



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 9 e 10 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 6

## FAN TUTTI COSÌ?

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Atti 5:25-42

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 11,12

**Testo chiave:** Atti 5:29

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

La pressione che il gruppo esercita su ogni adolescente è una realtà innegabile e a volte può diventare un problema. I genitori cercano d'insegnare al proprio figlio a comportarsi in un certo modo e a non cedere alle pressioni esterne ma, nel ragazzo, c'è il desiderio di essere come gli altri; questo desiderio permane anche in età adulta, dove si subisce la pressione dei propri simili al momento di fare una scelta o di prendere posizione.

È inevitabile: indipendentemente da chi si frequenta, si è influenzati ad agire in un certo modo, spinti dal desiderio di essere pienamente accettati dal gruppo. Due trucchi per uscire vincenti da questa situazione, sono: 1) decidere che cosa si vuole dalla vita; 2) circondarsi di persone che hanno i nostri stessi obiettivi.

Ecco perché Dio ci ha dato una chiesa. Sia i primi cristiani che vissero subito dopo la morte di Gesù sia i cristiani della Riforma, trovarono molto conforto nella chiesa. Nei momenti difficili, coloro che avevano una stessa fede s'incoraggiavano e si fortificavano a vicenda.

Dio ci ha creati con il bisogno di amicizia. Adamo da solo non era felice e, quando Dio creò Eva, si sentì finalmente appagato. Siamo stati creati col desiderio di vivere insieme ad altri. Questo desiderio di amicizia potrebbe essere la nostra debolezza, se sceglieremo compagnie sbagliate, ma potrà essere la nostra forza se ci rivolgeremo alla chiesa di Dio. Ricordiamo, però, che Dio è la prima persona a cui dobbiamo sempre ricorrere per avere aiuto e sostegno.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che il gruppo può esercitare pressione su di loro (*intelletto*)
- sentiranno la responsabilità di dover scegliere un gruppo che li incoraggi a vivere la vita che sognano (*sentimento*)
- sceglieranno di fare buon uso delle reti di sostegno che Dio mette a loro disposizione, come la chiesa e la famiglia (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Amicizia
- o Pressione del gruppo dei pari
- o Chiesa<sup>1</sup>

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?* Dopo averla completata, commentate le risposte date.

Portate in classe quel tipo di cappellini che si usano alle feste e guanti di plastica o altro, per ogni membro della classe (l'oggetto in sé non è importante, basta che si tratti di qualcosa che possa essere indossato). Ogni ragazzo potrà indossare quello che avete portato (non obbligate nessuno a farlo). Osservate che cosa sceglieranno di fare e poi domandate loro:

- Siete stati condizionati dalla scelta degli altri?
- Avete cambiato idea dopo avere visto la scelta fatta da altri?
- L'opinione degli altri era importante per voi? Perché?

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Ben Carson è un medico avventista famoso per le molte operazioni particolari svolte con successo. Si è fatto un nome come chirurgo altamente specializzato. Tuttavia, se lo aveste conosciuto da ragazzo, non gli avreste prestato la minima attenzione.

La madre di Ben, Sonia, aveva abbandonato gli studi in terza elementare. Si era sposata a 13 anni con un pastore molto più anziano di lei per ritrovarsi, però, sola

dopo otto anni, divorziata e con due figli da crescere. Per arrivare alla fine del mese, la donna svolgeva contemporaneamente due lavori ma, nonostante questo, la famiglia di Ben viveva in estrema povertà.

Ben non fu mai bravo a scuola e arrivò a essere l'ultimo della classe. A causa del bullismo che subiva, sviluppò un temperamento ostile.

Ma allora che cosa gli fece cambiare strada? Furono le richieste di sua madre, che cominciò a pretendere da lui cose che nessun altro gli richiedeva. Non poteva, per esempio, guardare la TV né andare a giocare fuori, se prima non aveva finito i compiti; questo sebbene lei stessa potesse a malapena leggere per controllare i quaderni del figlio. Ben dice: «Fu allora che capii che non ero stupido».

Ben è diventato un neurochirurgo conosciuto in tutto il mondo: è stato il primo a separare due gemelli siamesi nel 1987. Fu anche il primo a inserire una derivazione intrauterina per un gemello idrocefalo, un intervento al cervello che eseguì quando il bambino era ancora nel grembo della madre. Il Dr. Carson è veramente diventato qualcuno!

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Il cambiamento di Ben avvenne perché la madre credeva in lui. Quella donna non permise che i compagni di scuola del figlio avessero l'ultima parola. Per loro Ben era un perdente, ma lei sosteneva il contrario! Quando Ben cominciò a trascorrere meno tempo con quei compagni e più tempo a studiare e ad ascoltare i consigli di sua madre, smise di essere l'ultimo della classe e iniziò a essere il futuro neurochirurgo. È molto importante passare il proprio tempo con le persone giuste!

### *Oltre la storia per animatori*

Dopo aver letto con i ragazzi il brano biblico suggerito in *Dentro la storia*:

- *Sottolineate* i nomi di chi subisce la pressione sociale in questo brano.
- In che modo ciascuna di queste persone affronta la pressione del gruppo?
- Considerando ogni protagonista, qual è la cosa giusta che andava fatta? Perché?
- Perché i protagonisti hanno compiuto tali scelte?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:* Salmo 109, Luca 14:25-33.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Gesù non fu né il primo né l'ultimo a dichiarare di essere il Messia. Molti si attribuirono questa prerogativa e, forse, questo può spiegare in parte lo scetticismo dei farisei su Gesù. Nel brano biblico proposto per lo studio di questa settimana, Gamaliele, un maestro giudeo molto rispettato, si alza e ricorda al resto del Sinedrio che altri capi hanno già entusiasmato il popolo dichiarando di essere il Messia, ma poi lo hanno deluso.

Giuseppe Flavio, uno storico del tempo di Cristo, menziona anche Theudas:

«Accadde che, mentre Fadus era procuratore della Giudea, un certo ciarlatano il cui nome era Theudas, persuase una gran parte della popolazione a prendere i propri beni e a seguirlo fino al Giordano perché, disse loro, lui era un profeta e a un suo comando il fiume si sarebbe diviso e avrebbe reso facile il suo attraversamento. Molti furono illusi dalle sue parole. Tuttavia, Fadus non permise che essi traessero profitto da questo folle tentativo e mandò una truppa di cavalieri contro di loro. Dopo averli raggiunti, uccisero molti di loro e ne presero vivi altri. Presero vivo anche Theudas, lo decapitarono e lo portarono a Gerusalemme» (*Antichità giudaiche*, 20.97-98).

Giuseppe Flavio descrive anche Giuda il galileo: «C'era un tale di nome Giuda, un galileo, proveniente da una città che si chiamava Gamala, che, preso con lui Zadok, un fariseo, divenne zelante e li guidò alla rivolta. Entrambi dissero che questa tassa non era meglio della schiavitù, ed esortò la nazione a riaffermare la propria libertà» (*Idem*, 18.4-6).

Molti uomini diffusero idee simili a quelle di Gesù e, visti da osservatori esterni, i risultati finali erano gli stessi: l'uomo che dichiarava di essere il Messia veniva ucciso. Nel caso di Gesù, però, vi erano anche altri elementi: prima di tutto, i suoi seguaci guadagnarono forza dopo la sua morte e i benefici non si esaurirono. Gesù, poi, non sollevò nessuna rivolta.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Incoraggiare il pensiero critico**

Ricordatevi che gli adolescenti sono quasi adulti. Renderli autonomi nel pensiero può essere oltremodo positivo. Lasciate che pongano domande, che traggano le proprie conclusioni e sostengano le loro tesi senza timore di essere disapprovati o contrastati.

Molti adolescenti, se s'imbattono in un argomento che li interessa, riescono ad assorbire un'incredibile mole di informazioni. Fatene buon uso. Se uno dei vostri ragazzi dice di sapere qualcosa sull'argomento di cui state parlando, incoraggiatelo a dare il suo contributo. Lo studio collettivo ne trarrà un grande beneficio. Non monopolizzate la classe, ma apritevi ai contributi di tutti.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Chiedete ai ragazzi di immaginare di trovarsi di fronte a un giovane che sta per iniziare il liceo; che cosa gli consiglierebbero per aiutarlo a non rinnegare le cose in cui crede e per aiutarlo a conservare un pensiero indipendente senza farsi comandare a bacchetta dalla classe di cui farà parte? Aiutate i ragazzi a esternare le cose che hanno imparato da loro esperienze personali.

Prendete nota delle risposte riassumendole alla lavagna e, infine, domandate ai ragazzi se, nella loro esperienza, ritengono di essere rimasti fedeli a se stessi o se c'è qualcosa che vorrebbero cambiare.

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

In genere si ritiene che l'influenza esercitata dalla società sia negativa. Gli adolescenti spesso rispondono: «Ma che male c'è? Lo fanno tutti!».

Si è verificato che i giovanissimi bevono e fumano a causa dell'influenza del gruppo di amici che frequentano, e sicuramente questo è un elemento altamente negativo. Tuttavia, l'influenza del gruppo può avere un effetto positivo, anche se non sempre se ne tiene conto. L'importante è sapere quello che si vuole dalla vita e trascorrere il proprio tempo con persone che la pensano come noi. Questo ci porrà davanti un obiettivo comune.

Se passi il tuo tempo con chi studia, anche tu sarai spinto a studiare di più e i tuoi voti miglioreranno. Se trascorrerai il tuo tempo con chi ama Dio, anche tu sarai spinto ad amarlo e a essergli più vicino.

-----

<sup>1</sup>Credenze fondamentali n. 12



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.InsightMagazine.org](http://www.InsightMagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 11 e 12 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 7

## IMPEGNO SOTTO TIRO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Romani 1:8-17

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 13, 14

**Testo chiave:** 1 Tessalonicesi 5:16-18

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Spesso i problemi che ci deprimono sono veramente grandi. Forse alla mamma di qualcuno è stato diagnosticato il cancro e le è stato detto che ha solo un anno di vita. La soluzione non è affidarsi semplicemente alla fede dicendo: «Va tutto bene, continueremo a pregare Dio fingendo che il cancro non sia reale».

Non è quello che Paolo e Sila fecero in Atti 16:16-40. Rinchiusi in una cella, essi non finsero di essere all'Excelsior o di trovarsi sul bordo di una piscina con un bel gelato in mano; giudicarono la situazione per quello che realmente era ma, prima di tutto, si affidarono alla potenza dei Dio, che è amore, saggezza e che va oltre noi stessi e i problemi contingenti.

In Romani 8:28, Dio ci dice che ogni cosa che accade ha una sua ragion d'essere e uno scopo divino. Forse le circostanze avverse sono un tirocinio per la formazione del carattere. Forse, proprio per quello che abbiamo passato, possiamo essere d'aiuto a qualcuno dei nostri cari e possiamo aiutarlo ad accettare Dio come Salvatore. La nostra sofferenza forse ci rende più sensibili verso chi sta passando per quello che già conosciamo, e potremo essere per altri fonte di consolazione e di forza.

In tutto questo poi, non dobbiamo mai dimenticare che serviamo un Dio la cui comprensione è infinita, che governa l'intero universo, che opera in tutte le cose secondo la sua volontà, che sa tutto e vede tutto.

La nostra situazione potrebbe non piacerci, ma non sarà in grado di cambiare la cosa più importante: Dio resterà sempre Dio.



## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **capiranno** che essere cristiani non li preserva dai problemi (*intelletto*)
- **realizzeranno** che Dio si serve delle situazioni difficili per formare il carattere e renderci migliori (*sentimento*)
- **si sentiranno** pronti mettere la propria esperienza al servizio di chi vive situazioni simili a quelle che hanno già passato (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Persecuzione
- o Formazione del carattere
- o Fedeltà

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?* Dopo averla completata, commentate le risposte dei ragazzi.

- Chi vive una vita in Cristo può aspettarsi di essere perseguitato. *Vero* (ved. 2 Timoteo 3:12).
- Il re Davide chiese a Dio il permesso di vendicarsi dei suoi persecutori. *Falso* (ved. Salmo 31:15).
- Il profeta Geremia sopportava gli insulti per la gloria di Dio. *Vero* (ved. Geremia 15:15).
- Gesù dice che chiunque viene perseguitato per amore di giustizia sarà benedetto. *Vero* (ved. Matteo 5:10-12).
- Il risultato della persecuzione fu la diffusione del Vangelo. *Vero* (ved. Atti 8:3,4).
- Con una parabola Cristo spiegò che alcuni credenti avrebbero ceduto davanti al pericolo. *Vero* (Marco 4:17).

### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Una madre chiese alla figlia di 7 anni di pulire la sua stanza. La bambina non aveva alcuna voglia di farlo e ignorò la richiesta della madre. Un'ora dopo la mamma le specificò che la sua non era una richiesta, ma un ordine. «Devi pulire la tua stanza».

La bambina decise di rifiutarsi e disse: «No, non voglio pulire».

La mamma rispose: «Tu pulirai la tua stanza, cara signorina, altrimenti ci saranno delle conseguenze».

La bambina fece un profondo respiro, scrollò le spalle e rispose: «Va bene, pulirò la stanza esternamente, ma non internamente!».

Anche noi possiamo essere prigionieri di qualche situazione difficile, pur essendo coscienti, nel nostro cuore, di essere liberi grazie a Cristo Gesù.

## **II. INSEGNARE LA STORIA**

### ***Verso la storia***

*Dite quanto segue con parole vostre:*

La nostra fedeltà a Dio quando tutto va a gonfie vele può passare inosservata ma, se siamo fedeli al Signore quando la nostra vita va a rotoli, c'è la forte probabilità che il nostro comportamento risvegli l'attenzione altrui. Non dimentichiamo che Dio è sempre presente e attivo. Spesso non ci è chiaro il quadro generale della nostra vita, e ancora meno capiamo le cose che ci stanno accadendo. Riusciamo a vedere solo i problemi, ma non il motivo per cui siamo stati catapultati in quel vespaio.

### ***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

- *Racchiudete in un cerchio* i personaggi o i gruppi di persone menzionati in questa storia. Che cosa hanno fatto o che cosa stanno per fare?
- *Notate obiettivi o temi* che Paolo continua a ripetere? Quali?
- *Parlate degli aspetti* di questa storia che prima non conoscevate.
- *Ci sono stati nella vostra vita momenti* in cui vi siete sentiti deboli e oppressi dai problemi? Questi momenti che cosa vi hanno insegnato?
- *C'è qualche amico* che forse sta passando per le vostre stesse difficoltà? Che cosa gli direste? C'è qualcosa che vi è stato d'aiuto e che potrebbe aiutare anche lui?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:*

**Romani 8:28** - «Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno».

È interessante notare che questo versetto spesso è frainteso: a) Dio farà girare le cose secondo il mio desiderio; oppure b) Dio farà in modo che tutto finisca bene qui sulla Terra.

La verità è, che viviamo in un mondo infestato dal peccato. La perfezione si raggiungerà solo in cielo. Quando Dio promette che tutto coopera al bene, vuole dire che, per quanto la vita possa essere dolorosa e sgradevole, se guardiamo al grande quadro ci rendiamo conto che tutto aveva un senso. È quello che succede con gli ingredienti di un dolce: se li mangiamo separatamente possono sembrarci cattivi ma, se li mescoliamo e li inforniamo, si amalgamano e diventano deliziosi.

**1 Pietro 1:7** - «Affinché la vostra fede, che viene messa alla prova, che è ben più preziosa dell'oro che perisce, e tuttavia è provato con il fuoco, sia motivo di lode, di gloria e di onore al momento della manifestazione di Gesù Cristo».

La Bibbia spesso usa l'analogia del fuoco che raffina un metallo e ne porta via le impurità. Se Dio non ha risparmiato a Gesù le sofferenze, perché dovrebbe risparmiarle a noi? Gesù affrontò momenti di solitudine, di rifiuto, di critica, e molto altro ancora. Eppure la Bibbia in Ebrei 5:8,9 dice che «Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì; e, reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono, autore di salvezza eterna».

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Il *Commentario biblico avventista* (*Seventh-day Adventist Bible Commentary*) spiega che la lettera ai Romani fu scritta a Corinto durante i tre mesi in cui Paolo soggiornò in questa città. Egli stava rientrando in Palestina e portava con sé le offerte per i poveri delle chiese di Macedonia e Acaia. Sebbene avesse predicato in grandi città come Efeso, Atene e Corinto, Paolo voleva ancora predicare nella capitale dell'impero romano. Roma era un crocevia per tutto l'impero: i viaggiatori dovevano attraversarla per dirigersi in altre zone; forse fu per questo motivo che il Vangelo si diffuse a livello mondiale.

Nell'epistola ai Romani, Paolo afferma che tutto il genere umano (sia quindi i giudei sia i gentili), ha peccato e deluso l'ideale divino. Ma Dio stesso ha fornito il rimedio: il sacrificio del suo unigenito Figlio. Nella prima parte della sua lettera, Paolo spiega il piano della salvezza, mentre nella seconda parte affronta l'applicazione pratica del Vangelo.

Nella versione Nuova Riveduta, in Romani 1:17 è scritto che «la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede». Se lo paragoniamo al «di gloria in gloria» di 2 Corinzi e al Salmo 84:7, in cui si dice che «aumenta la loro forza», vediamo che la Bibbia parla di un ciclo di vittoria in cui il credente, e quindi tutti noi, riceve sempre più fede, nonostante le difficoltà.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Dire la verità con amore**

Si può criticare il comportamento di un ragazzo ma mai criticare il ragazzo.

C'è differenza tra correggere un giovane e attaccare il giovane: non abusate mai delle vostre parole per attaccare i ragazzi che compongono la vostra classe.

Si potrebbe dire che «siete animatori 5 a 1»; ogni volta che riprendete un ragazzo per il suo cattivo comportamento, offritegli cinque opportunità per guadagnarsi la vostra lode.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Distribuite strisce di cartoncino perché ciascun ragazzo possa realizzare un segnalibro. Procurate una bucatrice per praticare un foro attraverso cui far passare del nastro. Mentre i ragazzi forano il segnalibro e legano un pezzetto di nastro, fate leggere questi versetti a voce alta:

- Salmo 34:1
- Salmo 16:8,9
- Salmo 90:1,2

Ognuno sceglierà il versetto che più preferisce e lo copierà sul suo segnalibro, abbellendo secondo il proprio gusto. Incoraggiate i ragazzi a conservare il segnalibro nella propria Bibbia e a rileggere il versetto scelto nei momenti difficili, ricordando una cosa importante: Dio è sempre al nostro fianco.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Durante la ribellione dei Boxer cinesi nel 1900, gli insorti s'impadronirono di una missione e bloccarono tutti gli ingressi, salvo uno davanti al quale stesero una croce. Poi comunicarono all'interno della missione che chiunque avesse calpestato la croce, avrebbe avuto salva la vita, ma chi si fosse rifiutato sarebbe stato ucciso. Terribilmente spaventati, i primi sette studenti camminarono sulla croce e furono liberati. Ma l'ottavo studente, una ragazza, si rifiutò di commettere quell'atto sacrilego. S'inginocchiò accanto alla croce pregando, poi si alzò, aggirò la croce e si presentò al plotone di esecuzione. Resi forti dal suo esempio, gli altri 92 studenti rimasti la seguirono davanti al plotone di esecuzione (*Today in the word, febbraio 1989, p. 17*).



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 13 e 14 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 8

## C'È UN TESTIMONE... ANZI, DUE?

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Apocalisse 11:1-14

**Commentario:** *Il gran conflitto*, cap. 15

**Testo chiave:** Apocalisse 11:3

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

La lezione di questa settimana si basa su un testo profetico, Apocalisse 11, che descrive un periodo di lotta ostinata contro l'autorità di Dio e la sua Parola. Giovanni parla di 1.260 anni durante i quali «la Parola sarebbe stata soppressa»: dietro questa frase si intravedono i terribili risultati portati dall'occultamento della Bibbia sul genere umano durante gli anni bui del Medioevo seguiti, poi, da un altro periodo di attacco alla Bibbia da parte delle correnti filosofiche e atee francesi. Insomma, un tempo in cui la chiesa cristiana si rifiuta di rendere la Bibbia accessibile alla gente comune, seguito da un tempo in cui la Bibbia diventa accessibile ma è minata alle fondamenta dalla cultura secolare emergente. Tra parentesi, anche oggi i libri che sostengono l'ateismo non solo sono sulla cresta dell'onda, ma stanno diffondendo ampiamente nel mondo il pensiero che fu già disseminato in Francia da famosi atei come Voltaire.

Il tema di questa settimana è il ruolo che la Bibbia ha nel nostro cuore e nella nostra vita. «I due testimoni» a cui fa riferimento l'Apocalisse, sono l'Antico e il Nuovo Testamento, che rivelano il carattere di Dio e il suo piano di salvezza. Ma questi «due testimoni» sono molto più di semplici pagine della Scrittura: sono persone che dichiarano davanti al mondo che Cristo è risorto. Non sono personaggi che si limitano a dare la loro testimonianza sulla Bibbia, ma diventano parte della storia di Dio e del suo popolo. L'obiettivo è stimolare i ragazzi ad appropriarsi della Bibbia come Parola di Dio, come mezzo per mantenerci in comunione col nostro Creatore e Redentore.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **accetteranno** la potenza della Parola di Dio nella loro vita (intelletto)
- **decideranno** di vivere come testimoni dell'autorità e della grazia di Dio in questi ultimi tempi (*sentimento*)
- **capiranno** il ruolo della Bibbia come fondamento perenne di ciò che è buono, giusto, vero (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Bibbia
- o Persecuzioni
- o Ateismo

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?* Dopo averla completata, commentate le risposte invitando i ragazzi a intervenire. Potranno scegliere di dire che sfidare apertamente la Parola di Dio è sicuramente sbagliato. Per capire meglio la loro idea, potreste chiedere perché negare che la Bibbia è la Parola di Dio dovrebbe essere poi così dannoso. Forse qualcuno dirà che la conseguenza di una simile idea è un indurimento lento ma inesorabile del cuore. Altri sosterranno che questa idea è grave, ma che è ancora peggio conoscere la Bibbia e il suo valore e, nonostante questo, non leggerla mai. Accogliete le diverse idee e incoraggiate il dialogo.

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Dawson Trotman nacque prematuramente. Era il 1906 e nessuno si aspettava che potesse sopravvivere ma, miracolosamente, ce la fece. La sua mamma sosteneva che la vita di questo bambino fosse un miracolo di Dio, mentre il padre riteneva che fosse semplicemente dovuta al caso. Poiché le divergenze della coppia non erano solo queste, alla fine i due divorziarono. Al liceo Trotman fu uno fra gli studenti più capaci e, in seguito, s'impegnò attivamente presso la Christian Endeavor Society. Ma il giovane, in realtà, conduceva una doppia vita; era come se

le voci discordanti dei suoi genitori lo spingessero a percorrere due strade diverse; era, però, solo lui a dover decidere: che strada avrebbe scelto?

Terminati gli studi, Trotman si immerse completamente nei ruggenti anni Venti e li visse senza scrupoli, tra alcol e gioco. Stava scivolando sempre più in basso. Un giorno lui e la sua ragazza furono sul punto di annegare; la sua ragazza non riusciva a tornare a riva ed egli cercò di aiutarla, ma entrambi andarono a fondo. Furono salvati da una barca di passaggio e, per Dawson Trotman, quel giorno fu il momento della verità; fece il punto della sua vita, andò a trovare i suoi vecchi amici di chiesa e li trovò impegnati in un'impresa: imparare la Scrittura a memoria. Anche lui volle partecipare e, frequentando quel gruppo, continuò a maturare nella fede e a testimoniare, fino a che fondò un gruppo di credenti, i Navigators, il cui motto era: «Conoscere Cristo e farlo conoscere».

Venticinque anni dopo, mentre partecipava a un'assemblea dei Navigators, Trotman vide una ragazza cadere in mare da una barca a motore. Si tuffò per soccorrerla e riuscì a tenerle la testa fuori dall'acqua il tempo necessario perché altri accorressero e la salvassero, ma lui purtroppo annegò prima che qualcuno potesse raggiungerlo. La rivista *Time* gli dedicò una foto con questo titolo: «Sempre qualcuno da salvare».

Conoscete qualcuno che ha dedicato la sua vita alla Parola di Dio? Gli capita di dovere affrontare la persecuzione o il ridicolo? Che cosa risponderebbe agli scettici o agli atei di questo mondo?

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Trotman scelse di aggiungere la sua testimonianza a quella dei due testimoni di cui parla Giovanni in Apocalisse 11. Le profezie di Apocalisse sono senza tempo, per cui non è sempre facile decifrarle, ma è importante dedicare del tempo a studiarle. Il capitolo proposto per lo studio di questa settimana, per esempio, ha un messaggio fondamentale per noi: la Parola di Dio vince sempre.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

Leggendo Apocalisse 11, si deve tener presente che si tratta di un testo profetico che descrive la storia del popolo di Dio che riemerge da una stagione buia della storia.

- Quali temi emergono da questo passaggio?
- Elencate le frasi o le parole che non vi sono chiare.
- Chi sono i due testimoni e perché sono menzionati?
- Perché sono vestiti di sacco?



- Qual è il significato dei «42 mesi» e dei «1.260 giorni»?
- Chi rappresentano Sodoma e l'Egitto? Perché sono collegati con Gerusalemme, dove «il loro Signore è stato crocifisso?».
- Quali esempi di aperta ribellione contro Dio e la sua Parola sono riportati dalla Bibbia?

#### **Domande extra per gli animatori:**

Leggete anche le storie bibliche seguenti e notate come esse descrivano un'aperta indifferenza per la Parola di Dio e, purtroppo, anche verso l'esistenza di Dio.

- Geremia 36
- Esodo 5:2
- Salmo 73:1-12.

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Genesi 11:6, 1 Re 18.*

#### **Condividere il contesto e i retroscena**

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Purtroppo, quando si parla ai giovani si è spesso tentati di sorvolare i passi più difficili delle profezie bibliche, eppure esse sono importantissime proprio per il tempo secolarizzato in cui viviamo. Il *Commentario Biblico Avventista* (*The Seventh-day Adventist Bible Commentary*) è molto utile per capire Apocalisse 11; aggiungiamo, inoltre, alcune spiegazioni dal commentario di Ranko Stefanovich sull'Apocalisse.

Lo scenario di questo passaggio è un interludio tra la sesta e la settima tromba dell'Apocalisse. Tutto il libro dell'Apocalisse è proteso a spiegare gli eventi della fine del mondo. Nel leggere questo passaggio profetico, sarà bene riflettere su alcune parti che sono essenziali per la comprensione del messaggio.

*Che cosa sono i 42 mesi?*

Jerry Moon spiega nei particolari il principio giorno-anno in un articolo apparso online ([www.sdanet.org/atissue/end/yearday.htm](http://www.sdanet.org/atissue/end/yearday.htm)), in cui si riferisce ai due testi biblici più noti che contengono questo principio: Numeri 14:34 ed Ezechiele 4:6.

Ecco come questo periodo di tempo è presentato nella Bibbia:

- 42 mesi (Apocalisse 11:2; 13:5)
- 1.260 giorni (Apocalisse 11:3; 12:6)
- «un tempo, dei tempi e la metà di un tempo» (Apocalisse 12:14).

Calcoliamo: 42 mesi equivalgono a 1.260 giorni.

Così, un tempo (1 anno) = 360 giorni

Due tempi (2 anni) = 720 giorni

La metà di un tempo (metà anno) = 180 giorni.

-----

Sommando il tutto, otteniamo un totale di: 1.260 giorni.

E se si applica il principio profetico di un giorno = un anno, allora si ottiene un periodo di 1.260 anni di persecuzione e repressione della Parola di Dio e del suo popolo.

Che cosa significa che due testimoni «giaceranno sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sodoma ed Egitto, dove anche il loro Signore è stato crocifisso» (Apocalisse 11:8) ?

«La “grande città” dove i testimoni vengono martirizzati, unisce la malvagità e la degradazione morale di Sodoma (Genesi 18:20,21; 19:4-11) all’arroganza atea dell’Egitto (Esodo 5:2). Entrambe le città erano luoghi in cui il popolo di Dio viveva perseguitato” (Stefanovic, *Revelation of Jesus Christ*, p. 350). Il riferimento al luogo dove «il nostro Signore è stato crocifisso» fa notare che, quanto accadrà nel futuro ai due testimoni, è essenzialmente quello che accadde a Cristo quando fu respinto e messo a morte.

Questa parte dell’Apocalisse parla del modo in cui il popolo di Dio sarà perseguitato alla fine dei tempi, dell’opposizione che la Parola di Dio subirà, e di come Cristo è stato trattato sulla Terra (Giovanni 1:10). Ma, così come Cristo è risorto dalla tomba, anche la Parola di Dio ha e avrà la meglio su chi cerca di distruggerla. Ecco, dunque, che il popolo di ogni generazione che rimane fedele a Dio, testimonia del grande piano di salvezza.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un’alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

**RABBI 101**

**Suggerimenti per un insegnamento efficace**

**Suddividere le informazioni**

A volte quello che si insegna fa parte di un puzzle di idee che, insieme, costruiscono un quadro. Quando avete molto materiale da presentare ai ragazzi, potreste prendere in considerazione l'idea di «suddividerlo». Ma in che modo? Per esempio, potreste domandare a un ragazzo o a un gruppo di ragazzi di leggere, studiare e riferire solo su di una parte specifica della lezione.

Potreste assegnare a un singolo o a un gruppo, per esempio, un versetto che dovranno cercare su un commentario o su altre fonti per sviscerarne il significato.

Incoraggiateli a specializzarsi sul versetto assegnato senza, però, trascurare il resto. Potreste assegnare questo compito con un certo anticipo e utilizzare il tempo in classe per ascoltare i risultati delle ricerche e metterli insieme per completare il puzzle.

### III. CONCLUSIONE

**Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Invitate i ragazzi a scegliere fra alcuni personaggi emblematici dell'Antico e del Nuovo Testamento. Distribuite delle schede, su ciascuna delle quali avrete scritto il nome di un eroe biblico e i versetti che ne parlano (per esempio: Elia - 1 Re 18 e 19; oppure Daniele 1 e 6). Chiedete a ogni ragazzo di prendere una delle schede e di scrivere su di essa quello che il personaggio biblico scelto risponderebbe di fronte a un giudice, se gli fosse domandato: «Che cosa puoi dire di Dio, in non più di 25 parole?». Al termine dell'attività, i ragazzi potranno leggere quanto hanno scritto a voce alta.

Domandate anche: «E voi che cosa rispondereste, se vi fosse chiesto di testimoniare così come altri hanno fatto nel corso dei secoli?».

### ***Sommario***

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Quando Giovanni menziona i due testimoni, sta facendo riferimento anche a voi e a me: persone che testimoniano. È importantissimo ricordare che la Parola di Dio è la sola ancora di salvezza per riuscire a superare i tempi difficili. Alcuni temono pericoli, male, guerre, terremoti e carestie; questi eventi sono certamente una minaccia per chi vive sulla Terra ma, nell'idea che la Bibbia è irrilevante e che Dio non esiste, si nasconde un pericolo ancora più grande. Nonostante quello che altri pensano, noi dobbiamo continuare a pregare e vivere la sacra Parola nella nostra vita.

Come per Dawson Trotman, anche per noi la Bibbia deve entrare a far parte della nostra memoria. Non è facile studiare la Bibbia. Non è accattivante come può esserlo un romanzo o un film; a volte alcuni capitoli sono di difficile comprensione, perché sono stati scritti in un tempo diverso dal nostro, ma racchiudono un messaggio indispensabile. Pensiamo alla Bibbia non come a un libro, ma come a «due testimoni» che, davanti a una corte di giustizia, danno la loro versione della storia di Dio.



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 15 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 9

## ALZA IL CAPO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Luca 21:7-28

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 16,17

**Testo chiave:** Luca 21:25-28

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Il periodo che va dalla Riforma protestante alla nascita del movimento avventista è stato di risveglio, di apertura e di ricerca per capire che cosa la Scrittura dice sulla fine dei tempi. Questa lezione commemora i Padri Pellegrini e la lunga serie di guide religiose che attesero con ansia il ritorno di Cristo. I capitoli 16 e 17 del libro *Il gran conflitto* riassumono in modo eccellente i pensieri e le speranze di queste persone.

La risposta di Gesù ai discepoli che gli chiedono: «Maestro, quando avverranno dunque queste cose? E quale sarà il segno che tutte queste cose stanno per compiersi?» (Luca 21:7-28 e ved. anche Matteo 24:3-30) è sempre pertinente, oggi come ieri: «Guardate di non farvi ingannare; perché molti verranno in nome mio, dicendo: "Sono io"; e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro. Quando sentirete parlare di guerre e di sommosse, non siate spaventati; perché bisogna che queste cose avvengano prima; ma la fine non verrà subito». In questa risposta, Gesù conforta ma avverte allo stesso tempo.

Oggi gli eventi che contraddistinguono l'era del ritorno di Cristo si stanno realizzando a mano a mano, e le parole di Cristo ci spingono ad alzare il capo e a vivere come se Cristo dovesse tornare oggi.

La sfida della lezione di questa settimana è rispondere alla domanda che i riformatori e «i messaggeri del mattino» si ponevano ogni giorno: «Che cosa significa essere pronti per il ritorno di Cristo?». Essere pronti significa cogliere ogni occasione per condividere con gioia la certezza che Gesù sta per tornare.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **capiranno** che i discepoli di Cristo vivono ogni giorno come se fosse l'ultimo (*intelletto*)
- **saranno** felici e fiduciosi nel pensare al ritorno di Cristo (*sentimento*)
- **decideranno** di «essere pronti» a ricevere la promessa della salvezza (*risposta*).

## III. TEMI ESPLORATI

- o Servizio
- o Ritorno di Cristo<sup>1</sup>
- o Segni del ritorno di Cristo

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?* che domanda ai ragazzi che cosa li motiva maggiormente ad attendere in modo vigile il ritorno di Cristo. Dopo averla completata, invitate i ragazzi a condividere le risposte date. Quale dovrebbe essere la prima motivazione che ci spinge a «essere pronti» per il ritorno di Cristo? È veramente importante? Questa motivazione influisce sul nostro modo di vivere durante l'attesa?

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Un giovane di nome Philip Bliss scrisse queste parole per un inno:

*«Io non conosco l'ora del ritorno del mio Signore*

*che verrà a prendermi con sé per portarmi a casa.*

*Ma so che la sua presenza illumina la mia vita:*

*questa è per me la gioia».*

Philip Bliss ha sempre accarezzato nel cuore l'idea di tornare a casa e ha sempre sentito il bisogno di un Salvatore. Cresciuto in una famiglia povera a Rome, in Pennsylvania, Philip amava la musica e ricavava strumenti musicali da qualsiasi cosa. A 10 anni non aveva mai sentito il suono di un pianoforte, ma un giorno udì

una melodia meravigliosa provenire da un'abitazione. Seguì il suono fino dentro un salotto: una donna stava suonando e Bliss la pregò di non smettere. Pur non avendo ricevuto un'educazione musicale, Bliss era molto dotato e, quando divenne grande, volle aiutare altri bambini ad amare il Signore attraverso la musica.

Poco dopo aver scritto le parole del canto «Non so quando il mio Signore tornerà», Philip e sua moglie salirono su un treno pere far ritorno a Chicago, dove lui lavorava come musicista. Mentre stavano attraversando un ponte in Ohio, la struttura collassò e il treno precipitò in un burrone. Persone presenti sul luogo si accorsero che Philip Bliss era uscito vivo dal disastro, ma lo videro poi arrampicarsi lungo la fiancata del burrone nel tentativo di salvare altre vite umane, compresa quella della moglie. Una tale passione per il ritorno di Cristo alimenta anche il desiderio di aiutare gli altri, ora e sempre.

Forse conoscete il detto «Pensiamo talmente al cielo che non siamo buoni per la Terra». Siete d'accordo? Perché sì o perché no? Come possiamo vivere nell'attesa del ritorno di Cristo senza, però, dimenticarci del nostro prossimo?

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Probabilmente anche per noi, come per Philip Bliss, la consapevolezza che Cristo sta per tornare dà significato a tutto quello che accade in questo mondo. Leggete come Gesù spiega gli eventi della fine dei tempi e ascoltate le sue parole d'avvertimento e di speranza.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

- Ci sono eventi specifici che Gesù menziona e che riconoscete nel momento particolare in cui viviamo?
- Con quale stato d'animo pensate che i discepoli abbiano ascoltato Gesù parlare degli eventi futuri? Descrivetelo con una breve frase.
- Chi vive aspettando il ritorno di Gesù, come può conciliare quello che Cristo lo chiama a fare con la situazione complicata presente nel mondo?
- Pensate che i discepoli fossero sicuri di vedere Cristo tornare mentre erano ancora in vita? Fino a che punto? Come possiamo rispondere all'annosa domanda: «I segni ci sono; ma perché Cristo non è ancora venuto?».
- Quei segni della fine che si manifestano nella natura, tendono a essere negativi e drammatici. Perché, secondo voi?
- Leggendo questo brano biblico, quale motivo dovrebbe spingerci a essere «pronti» per il ritorno di Cristo?

### Domande extra per gli animatori

Chiedete ai ragazzi di confrontare il testo di Luca con Matteo 24. Quali sono gli aspetti comuni e quelli in cui i due testi si differenziano?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Matteo 24; 25; 20; Atti 1:8-11; Apocalisse 1.*

### Condividere il contesto e i retroscena

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Visto che la Bibbia contiene molte storie e molti riferimenti sul ritorno di Gesù, sarebbe bene soffermarsi a riflettere su quello che dovremmo fare nell'attesa di vedere il nostro Salvatore.

La paura e il senso di colpa non riusciranno mai a motivarci a lungo a essere vigili e impegnati durante quest'attesa e, del resto, chi ha conosciuto l'immenso amore di Dio non può essere spinto che da altri sentimenti. Ogni credente dovrebbe attendere, pronto e vigile, il proprio Salvatore spinto dall'ansia di rivedere quel Gesù che ci ha salvati dando tutto se stesso per noi, di abbracciare il Creatore, il Padre che ci aspetta da lontano, che ci è vicino in tante prove, che ci dà tante gioie e dà senso alla nostra vita.

Nel presentare questa lezione ai giovani, è essenziale ricordare che sia in Luca 21 sia in Matteo 24 il contesto dei «segni della fine» è la domanda: «Quale sarà il segno?». Noterete che la parola «segno» è al singolare, volendo significare un unico segno. Spesso la lunga lista di eventi a cui Cristo fa riferimento (terremoti, carestie, guerre, falsi messia, stelle cadenti, ecc.) sono ritenuti dei segni, ma Gesù è chiaro, «perché bisogna che queste cose avvengano prima; ma la fine non verrà subito» (Luca 21:9). «Il segno» viene dato esplicitamente quando Gesù dice: «E vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria» (Matteo 24:30). La versione di Luca ricorda che ci saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle e poi vedranno il Figlio dell'Uomo venire». L'idea è che il segno sia il ritorno di Cristo, e che vi siano altri eventi che precederanno quel giorno, considerati anch'essi come «segni».

La cosa più importante è che durante questa attesa noi restiamo svegli e attenti. «Essere pronti» per il ritorno di Cristo è un tema importante su cui riflettere quanto lo è non trascurare i segni e i miracoli che accadranno prima di questo ritorno. Infatti, Matteo 25 tratta diffusamente questo tema, riportando tre parabole in cui Gesù descrive che cosa significhi essere pronti:

- la parabola delle dieci vergini (Matteo 25:1-13);
- la parabola dei talenti (Matteo 25:14-30);
- la parabola delle pecore e dei capri (Matteo 25:31-46).

Leggete il capitolo 17 del libro *Il gran conflitto*, dove troverete esempi specifici di segni che si sono avverati, come anche una ricca fonte storica sulla tendenza che l'umanità ha ad addormentarsi nell'attesa. Parlate onestamente coi ragazzi



del fatto che anche quando Gesù è venuto la prima volta, molti «dormivano» e non lo hanno accolto e che anche noi, credenti di oggi, corriamo questo rischio di fronte alla sua seconda venuta. Non si tratta di fissare date o di cadere in estremismi, ma di fare quanto la Bibbia ci esorta a fare: vivere adeguatamente nell'attesa.

#### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

#### **RABBI 101**

##### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Saggezza reciproca**

Per i giovani è un vantaggio riuscire a valutare quello che gli altri dicono e reagire di fronte a quanto hanno udito o letto.

Soprattutto quando un capitolo o un soggetto è pieno di citazioni ricche di buon senso, è importante invitare i giovani a pensare con la loro testa, e non a riflettere semplicemente il pensiero degli altri.

Incoraggiate i ragazzi a scegliere una citazione che parla al loro cuore e che suscita in loro riflessioni o interrogativi. Domandate se quanto hanno letto li spinge a una scelta, e a quale. Infine, invitateli a condividere col resto del gruppo che cosa li ha interessati nella lettura fatta: in questo modo si avrà una seconda volta la possibilità di riflettere e dibattere insieme sull'argomento.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

Chiedete ai ragazzi di preparare dei segnali stradali ispirati al ritorno di Cristo. La caratteristica di questi segnali, sarà che non descriveranno gli eventi che precedono il ritorno di Gesù, bensì le persone che attendono il loro Salvatore.

Che aspetto avrà chi attende Gesù? I segnali dovrebbero descrivere le loro qualità, il modo in cui le altre persone li vedranno. Ecco un esempio per spiegare meglio quello che i ragazzi potrebbero realizzare; uno dei segnali potrebbe essere uno stop che porta la scritta: «Fermatevi e riposate», perché alla fine dei tempi chi aspetta il ritorno di Gesù sarà qualcuno che osserva i suoi comandamenti (come testimonia Apocalisse 14:12). O, ancora, un limite di velocità con su scritto «70x7» perché il popolo di Dio è un popolo che perdona ed è pieno di bontà.

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Gesù ha promesso che ritornerà ma, se ci guardiamo attorno, ci rendiamo conto di un rischio: forse il popolo di Dio si è stancato di aspettare ed è impegnato in altro. La storia dimostra che l'attesa per il suo ritorno sta perdendo d'intensità. Come rimediare? Stiamo vivendo con lo sguardo ancora rivolto in alto?

I segni sono chiari e, se facciamo attenzione, possiamo capire che il mondo non durerà a lungo. Ci viene ricordato di non essere cinici, perché negli ultimi tempi sorgeranno degli schernitori. Dobbiamo restare attivi nella gioiosa speranza che stiamo per tornare a casa, tenere sempre presente che il Signore sta per tornare, vivendo con generosità e con partecipazione. Tutti devono sapere che la promessa di Gesù è reale. Cristo ci ha dato informazioni più che sufficienti sulla fine dei tempi. È chiaro che non ci ha voluto rivelare il momento esatto del suo ritorno, per cui atteniamoci a quello che, invece, ci ha chiesto di fare nell'attesa.

-----  
<sup>1</sup>Credenze fondamentali n. 25



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 16 e 17 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 10

## APRI IL TUO REGALO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** 1 Corinzi 12:4-28

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 18, 19 e 20

**Testo chiave:** 1 Corinzi 12:4-6

### MI PREPARO A INSEGNARE

#### I. INTRODUZIONE

Che cosa trattiene i giovani dall'usare i loro doni e talenti spirituali in chiesa e nella comunità in cui vivono? Sono forse pigri o immotivati? Forse sono propensi a fare altro? Forse non hanno ancora scoperto quali sono i loro veri talenti e non è stata data loro l'occasione di vivere le loro potenzialità al massimo. È triste dirlo, ma purtroppo sono pochi coloro che comprendono che cosa significhi veramente ricevere i doni e i talenti di Dio. Non è un privilegio; è una responsabilità. Sebbene molti ritengano di non aver ricevuto alcun talento, la Scrittura c'insegna che Dio ha dato dei talenti spirituali a tutti i cristiani: qualità, cioè, che permettono di svolgere un lavoro pastorale con efficacia ed entusiasmo.

I doni spirituali possono rivelarsi a poco a poco ed essere usati con efficacia. E, una volta capiti e applicati giustamente, la vita della persona che li possiede diventa più utile e realizzata.

#### II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **capiranno** di essere unici e che accettando Cristo riceveranno doni spirituali, potranno fare esperienze e utilizzare i loro talenti per il bene della chiesa. (*intelletto*)
- **comprenderanno** che, se non usano i talenti e i doni, questi saranno loro tolti e che, al contrario, più li metteranno all'opera più questi si rafforzeranno e diverranno efficaci (*sentimento*)
- **Si sentiranno** incoraggiati a riflettere e a ricercare i loro doni spirituali per metterli in azione nelle varie occasioni in cui la chiesa e la comunità ne hanno bisogno (*risposta*).

### III. TEMI ESPLORATI

- Talenti e doni
- Costruzione del carattere
- Fedeltà

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Fate riferimento alla sezione Che ne pensi? e utilizzate l'attività seguente per illustrare in modo più ampio l'importanza di mettere in azione i doni che Dio ci ha affidato.*

Date a ogni ragazzo una o più tessere di un puzzle da 50 pezzi (sceglietene uno non troppo difficile). Spiegate che questi pezzi rappresentano i doni e i talenti che Dio ha dato a ciascuno. Il quadro può essere completato solo se tutti contribuiscono col proprio pezzetto. Ognuno ha una parte diversa: una tessera d'angolo, una laterale, un pezzo di cielo, ecc. Tutti, però, devono essere consapevoli del tipo di pezzo che hanno per sapere dove piazzarlo. Fate completare il puzzle per illustrare che cosa si può ottenere quando ognuno contribuisce con quello che ha.

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

A Segovia, in Spagna, ci sono i resti di quello che rimane di un acquedotto costruito dai romani vittoriosi nell'anno 109 d.C. Per 18 secoli questo acquedotto ha trasportato acqua dalle montagne fino in città.

Verso la fine del secolo fu deciso che l'acquedotto doveva essere conservato per i posteri e rimesso a nuovo. Furono preparate altre tubature e l'acqua passò attraverso questi nuovi tubi.

Non passò molto tempo ed ecco che l'acquedotto cominciò a sgretolarsi. Poiché l'acqua non scorreva più al suo interno, il sole asciugava la calcina che si sbriciolava. Poi le pietre cedettero e tutto andò in rovina.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Dio desidera aiutarci a sviluppare i nostri talenti. Sfortunatamente però, se non li usiamo, essi finiranno per cadere in rovina. Leggendo 1 Corinzi, vediamo che Paolo si rende conto che la sua chiesa è giovane e non designa dei capi di chiesa ma, piuttosto, dà alla comunità una visione di quello che essa diventerà con la grazia di Dio. Qui di seguito vi proponiamo un elenco di alcuni dei doni che Paolo menziona nelle sue lettere:

- Saggezza
- Fede
- Dono di guarigione
- Profezia
- Discernimento
- Lingue
- Interpretazione
- Amministrazione
- Leadership
- Insegnamento
- Miracoli

I giovani sono come questa giovane chiesa di Corinto: devono avere il tempo di maturare, il tempo di sviluppare i loro doni. A volte qualcuno nega di avere dei talenti, ma la Bibbia ci spiega che tutti ne hanno ricevuti. Continuare ad affermarlo non significa essere modesti o umili, ma dare uno schiaffo teologico a Dio.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

#### **Che cos'è un dono spirituale?**

*Che cosa non è...*

- Un talento (qualcosa in cui sei bravo).
- Un'abilità (un talento acquisito).
- Un tratto della personalità (sia ambientale che genetico).

**Che cosa è...**

- Lo hai quando diventi cristiano (Efesini 4:7; 1 Corinzi 12:7).
- Non ci sono credenti senza doni spirituali.
- Non ci sono atei con doni spirituali.
- È una capacità sovrannaturale che funziona solo mediante lo Spirito Santo (1 Pietro 4:11).
- La ragione per cui lo si riceve è per metterlo al servizio di Dio.
- Noi ci mettiamo a disposizione e Dio fornisce la capacità.

- Questo dono non è per voi stessi, ma per il vostro gruppo giovani e per la vostra chiesa (Efesini 4:12).
- Dio ha dato a ognuno un dono diverso perché potessimo lavorare tutti insieme (Romani 12:4-6).

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:*

**Romani 12:6** - «Avendo pertanto doni differenti secondo la grazia che ci è stata concessa».

È sbagliato pensare che dobbiamo prima scoprire quale dono abbiamo e poi servire nel posto adeguato. Molte volte non sappiamo qual è il nostro dono se non quando ci lasciamo coinvolgere in un dato lavoro. Nella chiesa e nella società vi sono tanti ministeri o ambiti che possono aiutarci a capire che cosa sappiamo realmente fare.

**Galati 6:4** - «Ciascuno esamini invece l'opera propria; così avrà modo di vantarsi in rapporto a se stesso e non perché si paragona agli altri».

In **2 Corinzi 10:12** Paolo dice: «Poiché noi non abbiamo il coraggio di classificarci o confrontarci con certuni che si raccomandano da sé; i quali però, misurandosi secondo la loro propria misura e paragonandosi tra di loro stessi, mancano d'intelligenza».

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Il Commentario biblico avventista (*Seventh-day Adventist Bible Commentary*) afferma che i credenti di Corinto ritenevano ingiustamente che alcuni doni fossero più importanti di altri. In 1 Corinzi 12 Paolo parla del problema e spiega che tutti i doni vengono da Dio e sono per il beneficio della chiesa intera (ved. in particolare il versetto 11). Per cui nessuno può vantarsi di essere più favorito di un altro, in quanto tutti i doni sono stati dati per un unico obiettivo.

Qui di seguito c'è un elenco di vari doni e del loro significato secondo il Commentario biblico avventista:

- Saggezza o sapienza - Un uomo che possiede questo dono non solo è saggio, ma è anche capace di passare questa saggezza agli altri. Per un raffronto tra saggezza e istruzione, ved. Proverbi 1:2.
- Istruzione o conoscenza - La capacità di imparare dei fatti o, parlando in termini di Vangelo, la capacità di capire una verità spirituale e di confezionarla in modo da facilitarne la comprensione ad altri.
- Fede - La fede di cui si parla qui non è solo la fede che tutti i cristiani hanno. È una speciale manifestazione di fede che abilita chi la possiede a farsi carico di compiti eccezionali per la gloria di Dio.
- Dono di guarigione - Ved. Marco 16:18; Atti 3:2-8; 14:8-10, ecc.
- Potenza di operare miracoli - Un dono speciale che entra in azione sotto la guida divina.

- **Profezia** - Il potere di parlare con autorità in nome di Dio, o in suo favore, sia predicando eventi futuri che dichiarando la volontà di Dio per il tempo presente (ved. Esodo 3:10,14,15; Deuteronomio 18:15,18; 2 Samuele 23:2).
- **Discernimento** - La capacità di saper distinguere fra l'ispirazione divina e la sua contraffazione.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Essere un modello**

Incoraggiate ogni ragazzo a studiare la lezione in anticipo, ma impegnatevi anche voi a fare altrettanto. Se i ragazzi non hanno ancora acquisito questa abitudine, incoraggiateli condividendo quello che hanno già fatto.

Cercate di fare intervenire tutti, e non solo quelli che di solito parlano troppo. Vi sono ragazzi che generalmente tacciono, facilitate i loro interventi perché possano dire la loro. Nel caso di una risposta sbagliata, potreste chiedere se qualcuno dei presenti desidera evidenziare un'altra prospettiva con cui quel versetto o quell'argomento può essere considerato.

Cercate di ricavare varie prospettive dalla lettura di un versetto e di proporre più punti di vista su uno stesso argomento.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Parlate di cose specifiche che si potrebbero fare nei settori sotto elencati in modo da rendere vivi i doni che Dio ci fa. Proponete almeno due idee per ogni ambito.

1. Casa
2. Scuola
3. Gruppo giovani della chiesa
4. Luogo di lavoro
5. Altro \_\_\_\_\_

Concludete pregando per le idee emerse.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Come abbiamo già ricordato alla Lezione 1, Madre Teresa era una suora cattolica che si prendeva cura dei derelitti indiani istituendo case e ospedali dove queste persone disperate potevano andare a morire dignitosamente. A chi le domandava di poter lavorare con lei, Madre Teresa rispondeva di andarsi a cercare la propria Calcutta.

- Dov' è la vostra Calcutta?
- Siete pronti a servire senza aspettarvi l'approvazione altrui?
- Siete pronti a servire indipendentemente dal vostro tornaconto?



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 181, 19 e 20 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---



# LEZIONE 11

## AVVERTIMENTO FINALE!

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Matteo 25:1-13; Apocalisse 14:6-8

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 21,22

**Testo chiave:** Apocalisse 14:8

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Dall'inizio fino a verso la metà del diciannovesimo secolo, un vento speciale soffiò in America e in altre zone. Un predicatore battista pieno di Spirito Santo che si chiamava William Miller, viaggiò di stato in stato avvertendo uomini e donne che il giudizio di Dio era imminente e che si dovevano preparare a incontrare Dio.

L'inizio del movimento avventista, così era conosciuto, toccò il suo apice il 22 ottobre del 1844, quando i credenti si radunarono in attesa del Salvatore che, credevano, sarebbe tornato in quella data. Avevano venduto tutto, avevano confessato i propri peccati e si erano riappacificati con tutti. Avevano anche proclamato che «lo sposo stava arrivando» alle proprie famiglie, ai vicini di casa, agli amici e a tanti altri, incoraggiandoli a prepararsi per incontrare Dio. Con immensa delusione, Gesù non tornò alla data che loro avevano previsto e molti persero la fede.

Alcuni di loro, invece, perseverarono nello studio delle profezie bibliche e giunsero alla conclusione che il 1844 era l'anno in cui Cristo era passato dal luogo santo al luogo santissimo del santuario celeste, dando così inizio alla purificazione del santuario e al giudizio investigativo. I primi credenti avventisti avevano frainteso il significato di questa data, ma la loro opera di avvertimento era stata guidata da Dio e la loro attenzione alle profezie fu ammirevole.

Questa settimana i ragazzi della vostra classe dovrebbero tornare a casa sapendo che Dio, come ha fatto con i milleriti e con i primi avventisti, ha dato anche a noi un messaggio di avvertimento per un mondo pieno di confusione (Apocalisse 14:8). Il messaggio contiene anche un appello al pentimento e il caloroso invito a prepararsi per incontrare Dio: due aspetti che sono parte integrante del messaggio che la chiesa del rimanente intende proclamare. Come già è accaduto al tempo di William Miller, anche oggi molti udranno l'appello di Dio e daranno il loro cuore a Cristo, mentre molti altri sceglieranno di accettare l'appello del mondo e del suo principe: Satana. Davanti a queste sfide non dobbiamo vacillare o tentennare. Gesù sta per tornare e dobbiamo aiutare il nostro prossimo a prepararsi per incontrarlo.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **sapranno** che il popolo di Dio è chiamato a dare un messaggio di avvertimento al mondo (*intelletto*)
- **capiranno** che Dio darà al suo popolo la capacità e la potenza per proclamare questo messaggio, così come fece con William Miller e i suoi seguaci (*sentimento*)
- **accetteranno** di condividere l'amore di Gesù e i solenni avvertimenti di Dio con la propria famiglia, con gli amici e con il prossimo (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- Profezia
- Rimanente e sua missione<sup>1</sup>
- Chiesa<sup>2</sup>

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?* Dopo averla completata, commentate le risposte date. Di quale avvertimento i ragazzi terrebbero più conto?

Durante una giornata qualsiasi c'imbattiamo in tanti segnali, tutti diversi. Alcuni ci dicono di guidare a una certa velocità, altri di evitare sostanze pericolose e altri ancora di vestirci a seconda del tempo. E questa breve lista non include i numerosi segnali di pericolo che riceviamo in questa epoca di delinquenza e di terrorismo.

Molti di noi si abituano a tali segnali fino al punto da filtrarli e separarli se non li ritengono importanti o se ritengono che non abbiano un effetto diretto sulla propria vita. È in questo clima che la chiesa del rimanente è chiamata a condividere l'amore di Gesù e a mettere in guardia uomini e donne sul giudizio imminente. L'obiettivo di questa attività è esaminare quali sono i segnali a cui i ragazzi danno la priorità; a quali prestano attenzione e quali, invece, archiviano in un cassetto della memoria?

### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Il 6 agosto 2001, i capi dell'Intelligence Service degli Stati Uniti si riunirono nell'ufficio dell'allora presidente George W. Bush per il quotidiano briefing. Ogni giorno il presidente degli Stati Uniti, così come accade in altre nazioni, riceve un importante rapporto sulle minacce terroristiche che mettono in pericolo la sicurezza della nazione.

Quel 6 agosto, il titolo del fascicolo era «Bin Laden è deciso a colpire gli Stati Uniti». Tra le altre cose, il fascicolo riportava che, secondo rapporti di clandestini, di governi stranieri e dei media, Bin Laden già dal 1997 aveva alluso al fatto che lui e i suoi seguaci avrebbero portato la guerra in America.

Alcuni paragrafi dopo il rapporto aggiungeva che, pur non essendo in grado di confermare alcune delle minacce più pesanti riportate (per esempio quella pervenuta nel 1998 in cui si diceva che Bin Laden voleva dirottare un aereo U.S. per ottenere il rilascio dello sceicco Omar Abdel Rahman e altri estremisti trattenuti negli Stati Uniti), le informazioni raccolte dall'FBI indicavano fin da allora disegni di attività sospette compatibili con dirottamenti o altri tipi di attacchi, ivi inclusa un'attenzione particolare rivolta agli edifici federali a New York.

Molti si sono chiesti che cosa la Casa Bianca abbia fatto di questo rapporto, che cosa sia accaduto nei giorni precedenti l'11 settembre 2001. Quello che sappiamo è che, in quel giorno infausto, gli eventi predetti eclissarono gli avvertimenti.

(Fonte: [www.cnn.com/2004/ALLPOLITICS/04/10/august6.memo/](http://www.cnn.com/2004/ALLPOLITICS/04/10/august6.memo/))

## **II. INSEGNARE LA STORIA**

### ***Verso la storia***

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Gli avvertimenti sono importanti, alcuni ancora più di altri, come nel caso della tragedia dell'11 settembre. Dio non agisce mai in modo decisivo senza prima avvertirci dell'errore che stiamo facendo. Infatti, la Bibbia dice che Dio «è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento» (2 Pietro 3:9).

I milleriti, guidati dallo Spirito Santo, accettarono di assumersi il non facile compito di avvisare tutti diffondendo «il grido di mezzanotte», con cui annunciavano il giudizio di Dio e l'imminente ritorno di Gesù. Molti udirono l'appello al pentimento, ma milioni di altre persone lo ignorarono.

### ***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

Questa settimana la storia biblica è formata da due parti. Gesù si serve della parabola delle dieci vergini per incoraggiare i suoi discepoli, e quindi anche noi, a essere pronti per il suo ritorno. Dalle parole di Gesù è chiaro che alcuni avranno fatto in modo da essere pronti, altri no. Questa situazione rappresenta la grande tensione della vita sulla terra nell'attesa del ritorno di Gesù. Alcuni udranno l'appello a prepararsi per incontrare il Signore e lo faranno proprio, altri no.

Questa parabola fu il punto focale che portò i milleriti a proclamare l'imminente ritorno di Cristo. Il grido «Ecco lo sposo che arriva. Uscite a incontrarlo!» fu ricorrente nel movimento. Vedendo la velocità con cui il movimento si diffuse in tutta l'America, riusciamo a cogliere l'urgenza con cui coloro che credettero nel movimento avventista diffusero questo messaggio. Dio ha affidato un simile messaggio anche a noi, che siamo la chiesa degli ultimi giorni.

I credenti avventisti rimasero delusi quando Gesù non tornò nella data che avevano fissato, proprio come i discepoli erano rimasti delusi quando l'Uomo che pensavano dovesse salvarli dall'oppressione romana fu crocifisso. Tuttavia, essi portarono a termine l'Opera che era stata loro affidata.

La seconda parte della sezione *Dentro la storia* di questa settimana, presenta Apocalisse 14:6-8 che contiene una parte del messaggio che noi, membri del rimanente, dobbiamo dare.

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:* Levitico 16:29-34; Ezechiele 12:21-28; Luca 19:40; Ebrei 10:35-39.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**1. Perché una data fu fissata** - Perché fu fissata la data del 12 ottobre 1844 come giorno in cui Cristo doveva tornare? Quei credenti, come potevano aver male interpretato la Scrittura che diceva chiaramente che nessuno, nemmeno Gesù, sapeva la data esatta del ritorno di Cristo? (Matteo 24:36). Ellen G. White così commenta: «Sebbene nessuno sappia il giorno e l'ora della sua venuta, noi siamo tenuti a renderci conto della sua imminenza. Siamo inoltre esortati a non trascurare i suoi avvertimenti, perché ignorare volontariamente l'approssimarsi del suo avvento sarebbe per noi fatale come per i contemporanei di Noè, che non vollero credere all'imminenza del diluvio» (*Il gran conflitto*, p. 371).

I credenti avventisti studiarono a fondo le Scritture proprio con questo spirito: volevano essere coscienti del momento in cui Gesù sarebbe tornato e anche noi dovremmo essere mossi da questo sentimento. Studiarono le profezie di Daniele 7-9 e arrivarono alla data del 22 Ottobre 1844. Si sbagliarono solo sull'evento che doveva accadere in quella data.

Alcuni di coloro che non vogliono cambiare la propria vita, respingono i segni del ritorno di Gesù. Li sentono come un tentativo di voler fissare una data e usano questo come scusa per rifiutare la verità.

**2. Che cosa mancò al primo movimento avventista** - Ora sembra facile sorridere dell'ingenuità di coloro che, nel movimento avventista, pensarono che Gesù sarebbe tornato il 22 ottobre 1844. Ma questa loro convinzione si basava sul servizio del santuario ebraico nel quale il sommo sacerdote purificava il santuario il decimo giorno del settimo mese ebraico (Levitico 16:29-34). I credenti collegarono questa convinzione con la dichiarazione di Dio a Daniele che in 2.300 giorni (anni) il santuario sarebbe stato purificato (Daniele 8:14). Questi 2.300 giorni/anni iniziarono quando il re Artaserse dette l'ordine di ricostruire Gerusalemme (Daniele 9:25), e cioè nel 457 a.C. Aggiungete 2.300 anni all'autunno del 457 a.C. – e si arriva all'anno 1843 d.C. Ma ricordiamoci che il santuario fu purificato il decimo giorno del settimo mese e, poiché il decreto di ricostruire fu emesso nell'autunno del 457 a.C., la profezia porta direttamente all'autunno del 1844 (per una spiegazione più completa della profezia, leggere *Il gran conflitto*, pp. 409-411).

Il decimo giorno del settimo mese ebraico quell'anno cadeva il 22 ottobre del 1844. Quello che i credenti avventisti non sapevano, era che in quella data Cristo non sarebbe tornato per mettere fine al peccato e per salvare i giusti, ma avrebbe fatto una cosa diversa: in quella data, Gesù sarebbe entrato nel luogo santissimo per purificare il santuario celeste e il suo popolo da tutti i peccati una volta e per sempre, proprio come il sommo sacerdote faceva ogni anno nel santuario israelitico. Ma, prima che Gesù possa completare la purificazione per sempre, egli deve esaminare le persone di ogni epoca, le vite di ogni individuo vissuto sulla Terra, dalla creazione al suo ritorno, per capire qual è stata la sua scelta personale. È in questo momento che il Signore metterà il suo sigillo sulle persone che lo hanno scelto. Questo giudizio investigativo è iniziato con la purificazione del santuario celeste il 22 ottobre del 1844.

**3. Il rimanente** - Dio ha sempre avuto un gruppo di fedeli nonostante le guerre, le calamità, le privazione e le perdite. Quando il popolo d'Israele fu portato in esilio in Assiria e a Babilonia, non tutti gli israeliti restarono fedeli a Dio, ma un resto rimase fedele. Dopo la morte di Gesù, un rimanente attese la discesa dello Spirito Santo a Gerusalemme, come Gesù aveva invitato a fare. Dopo la persecuzione dei 1.260 anni del Medio Evo, un rimanente di credenti protestò per la corruzione della chiesa romana e si separò da essa. Ma i protestanti ristagnarono nell'opera di riforma, mantenendo dottrine che non erano bibliche. Tra di loro Dio chiamò un rimanente perché proclamasse il messaggio finale. Gli avventisti fanno parte di questo rimanente.

Qual è oggi la missione del rimanente? Il libro dell'Apocalisse afferma chiaramente che il suo incarico è proclamare i messaggi dei tre angeli di Apocalisse 14:6-12, che porteranno a «una restaurazione piena e completa della verità evangelica» (*Seventh-day Adventists Believe*, p. 163).

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Grandi aspettative**

Uno dei metodi per sollevare l'interesse su un qualsiasi argomento, è far presente quello che si può guadagnare dal tempo passato nella classe della Scuola del Sabato. Se questa informazione viene condivisa in modo positivo, energico e creativo, gli adolescenti saranno attenti.

Da questo studio i ragazzi possono imparare che si può continuare a credere in Dio anche quando tutto ci rema contro. Ecco l'esempio di una frase che potreste dire, con parole vostre, per condividere questa verità: «Oggi è uno dei giorni più importanti della vostra vita, perché oggi potreste imparare che cosa si deve fare quando tutte le speranze e i sogni vengono meno, quando le persone su cui contate vi deludono e quando sembra che Dio non vi stia a sentire».

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Pregate per i ragazzi della vostra classe domandando a Dio di far capire loro come condividere il suo amore e proclamare il suo imminente ritorno.

Dopo aver pregato, fate un minuto di silenzio durante il quale i ragazzi potranno elevare una preghiera personale e silenziosa a Dio. Al centro di questa preghiera dovrebbero mettere la loro missione in quanto giovani che amano Dio in un mondo corrotto. Incoraggiateli a chiedere che lo Spirito Santo li aiuti a vivere una vita consacrata. Potreste terminare con la strofa di un bell'inno che parli di questo tema.

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

William Miller e i primi avventisti rimasero fedeli all'appello di Dio. Essi proclamarono il messaggio che Gesù, lo sposo, stava per tornare e avvisarono tutti di prepararsi a incontrarlo. Molti si unirono al movimento di risveglio, ma Satana non tardò a presentare il conto e uno spirito di fanatismo rovinò quel lavoro inducendo molti dei dirigenti delle chiese a non tener conto della profonda ricerca di verità del messaggio avventista e a proibire ai propri membri di frequentare quelle riunioni.

Quando le loro speranze andarono deluse, molti credenti avventisti abbandonarono la fede, ma molti tornarono a studiare la Bibbia con passione, cercando sinceramente la verità e chiedendo a Dio di illuminarli sulla profezia dei 2.300 giorni. La loro perseveranza fu ricompensata, come studieremo la prossima settimana.

-----  
<sup>1</sup>Credenze fondamentali n. 13

<sup>2</sup>Credenze fondamentali n. 12



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 21 e 22 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---



# LEZIONE 12

## FARE PULIZIA

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Ebrei 8:1-6; 9:11-15, 18-25

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 23 e 24

**Testo chiave:** Daniele 8:14

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

È importante ricordare che la lezione di questa settimana abbraccia una delle verità fondamentali della chiesa avventista del 7° giorno. Oltre a questo, rappresenta il cuore stesso del Vangelo e cioè la buona notizia della salvezza, perché spiega come Dio attraverso Gesù, ha esteso la salvezza all'umanità caduta pur soddisfacendo le esigenze della giustizia. Il santuario celeste, di cui il terreno era un tipo, ci mostra «la via» di Dio per salvare l'umanità (Salmo 77:13).

Capire il significato degli arredi e delle cerimonie e i servizi dell'antico santuario ebraico, è impegnativo per gli adulti, figuriamoci per gli adolescenti. È stato un malinteso sul servizio del santuario, che ha portato i primi avventisti a credere che la purificazione del santuario di cui si parla in Daniele 8:14 e calcolata per il 22 ottobre 1844, indicasse il secondo ritorno di Gesù. Quello che in realtà accadde, come studierete questa settimana, fu qualcosa di diverso. Come Levitico 16 spiega, nel giorno dell'espiazione il sommo sacerdote purificava il santuario da tutti i peccati che erano stati trasferiti nel santuario, e su se stesso, attraverso l'aspersione del sangue sulla cortina che separava il luogo santo dal luogo santissimo. La profezia dei 2.300 giorni di Daniele si riferiva a questo evento riferito, però, al santuario celeste.

Sebbene la complessità di questa verità possa essere impegnativa da afferrare per degli adolescenti, vi sono molti aspetti più semplici che vanno capiti. Per esempio, potreste far capire che la purificazione del santuario dal peccato è un momento di valutazione. Prima che Gesù purifichi il santuario e rimuova per sempre i peccati dal suo popolo, egli deve assicurarsi della nostra situazione: abbiamo confessato e abbandonato i nostri peccati? Abbiamo accettato la salvezza e il perdono? Mentre Gesù svolge questo compito, noi dobbiamo purificarci, umiliarci davanti a lui e abbandonare tutto ciò che non è degno di Cristo. Potreste anche scegliere di concentrarvi sul tema dell'indispensabile sacrificio di Gesù che col suo sangue lava i nostri peccati.

La verità del ministero di Cristo nel santuario celeste è un terreno spirituale fertile per i giovani cristiani che vivono durante le ultime scene della storia terrena.



## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **sapranno** che l'opera che Gesù sta compiendo nel luogo santissimo in cielo è l'ultima che deve essere compiuta prima del suo ritorno (*intelletto*)
- **capiranno** che durante la purificazione del santuario devono esaminare il proprio cuore chiedendo a Dio che cosa è necessario fare per essere a posto davanti a lui (*sentimento*)
- **sentiranno** la responsabilità di condividere la buona notizia della salvezza e di avvertire il mondo che il giudizio di Dio è in corso (*risposta*).

## III. TEMI ESPLORATI

- o Giudizio
- o Santuario<sup>1</sup>
- o Gesù

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?*, in cui si chiede ai ragazzi che cosa farebbero nell'attesa che sia pronunciato un verdetto importante su di loro. Dopo averla completata, commentate le risposte date.

In realtà, questa situazione ipotetica rappresenta quello che ciascuna persona vive nella realtà. Nel momento in cui dobbiamo essere giudicati, reagiamo tutti in modo personale. Ma se il verdetto che i «giudici» di questa Terra potrebbero emettere nei nostri confronti ci preoccupa, quanto più dovrebbe importarci il giudizio del grande Giudice, le cui decisioni sono realmente determinanti! Con questa attività, si vuole incoraggiare i ragazzi a fare il punto della situazione della loro vita spirituale e aiutarli a comprendere che, mentre Cristo sta esaminando le vite di coloro che professano di amarlo, essi devono fare un lavoro di profonda introspezione, indagando i loro cuori e cercando la pace con Dio non solo per evitare la punizione eterna, ma soprattutto per amore verso Dio.

### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Dwight L. Moody raccontò la storia di un giovane che non voleva servire nell'esercito di Napoleone Bonaparte. Un amico si prestò volontario al suo posto. La sostituzione fu accettata e l'amico partì per la guerra rimanendo, purtroppo, ucciso. Qualche tempo dopo, però, a causa dello sbaglio di un impiegato, il primo giovane fu richiamato nuovamente: «Voi non potete arruolarvi» il giovane disse all'impiegato. «Io sono morto. Sono morto sul campo di battaglia».

L'ufficiale di servizio gli rispose che non era morto, visto che poteva vederlo e che gli stava parlando. Ma il giovane insistette che facessero una ricerca sui registri. Era certo che sul registro sarebbe stato trovato il suo nome, ma con accanto il nome del suo sostituto.

Il caso fu portato davanti all'imperatore. Dopo aver esaminato i fatti, Napoleone disse: «Attraverso un sostituto quest'uomo non solo ha combattuto, ma è morto al servizio del suo Paese. Nessuno può morire più di una volta, per cui la legge non può pretendere niente da lui».

## **II. INSEGNARE LA STORIA**

### ***Verso la storia***

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Duemila anni fa Gesù è salito su una croce per scontare una pena che, in realtà, avremmo dovuto scontare noi. Egli è morto al nostro posto e, grazie a lui, i nostri nomi sono scritti sul libro della vita, e il suo nome è scritto accanto al nostro.

Molti oggi danno per scontato il sacrificio di Gesù, il meraviglioso atto di grazia di Dio. Il Signore non ha dato il sangue prezioso di suo figlio perché noi continuassimo a peccare; il sacrificio di Cristo dovrebbe avere come conseguenza il nostro pentimento, la restaurazione della nostra vita e la crescita del nostro amore per il Signore.

Chi rifiutò Gesù e lo crocifisse, fu escluso dall'effusione dello Spirito Santo alla Pentecoste; si trattò, per esempio, di molti ebrei che erano privilegiati poiché facevano parte del popolo di Dio; ma la loro scelta fu determinante li esclude. Allo stesso modo, anche oggi sono molti quelli che potrebbero essere esclusi; il ministero che Gesù sta svolgendo nel luogo santissimo è un esame accurato della vita di ogni essere umano. Questo dovrebbe indurci a riflettere attentamente sull'attuale condizione dei nostri cuori.

### ***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

**Il piano della salvezza** - Paolo spiega che il santuario terreno era una «copia» o «un tipo» del santuario celeste, e questo racchiude una verità essenziale: Dio ha pianificato la salvezza dell'umanità. Fate di tutto affinché i ragazzi comprendano che la salvezza dell'umanità non è stata frutto di un ripensamento. I piani per quello che sarebbe accaduto sulla Terra, sono stati prima pensati nel cielo.

**Un sacrificio eccellente** - Paolo nota che il sacrificio di Gesù ha superato quello degli animali innocenti che venivano sacrificati, perché egli era senza peccato. Con il suo sangue, Gesù non solo ha contribuito a perdono dei nostri peccati, ma ha preso il nostro posto; dando la sua vita senza macchia, ci salva e vive questa vita dentro di noi attraverso lo Spirito Santo. È questo aspetto del ministero di Cristo che rende il nuovo patto migliore del vecchio.

**L'antico sistema sacrificale, che cosa voleva far capire al peccatore?** (Il peccato è qualcosa di serio; il suo prezzo è molto elevato; il peccato provoca danni, dolore e sofferenza). È riuscito nel suo intento?

**Pensate che vi sia stato un momento in cui gli ebrei di allora si siano abituati al sistema dei sacrifici al punto da gestirlo con troppa confidenza? Pensate che questo possa capitare anche a noi nei confronti della grazia divina?**

**Esplorate coi ragazzi che cosa significa**

- mantenere un sano odio per il peccato
- nutrirsi dell'amore di Dio e del sacrificio che Cristo ha fatto per noi.

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Esodo 25; Levitico 16; Daniele 7 e 9; Malachia 3:1-5; Ebrei 9:22; 1 Pietro 1:18,19.*

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

1. **Perché l'epistola agli Ebrei** - L'epistola agli Ebrei fu scritta per chiarire i simboli dell'Antico Testamento che illustrano il piano della salvezza e la realtà del ministero di Cristo in favore dei peccatori sin dalla sua morte sulla croce. Nella chiesa apostolica, gli ebrei devoti si chiedevano se dovevano continuare a osservare le leggi cerimoniali. Un gruppo di credenti, guidati dall'apostolo Paolo, spiegarono che le leggi cerimoniali avevano trovato la loro piena realizzazione in Gesù. Verso il 49 d.C., a Gerusalemme ci fu un concilio proprio per prendere una decisione ufficiale in merito all'osservanza delle leggi cerimoniali e, in particolare, di quella sulla circoncisione. Dopo essersi confrontati, giunsero a comprendere che la circoncisione non era più necessaria, ma molti ebrei rifiutarono di al cerimoniale dei sacrifici. Si ritiene che l'apostolo Paolo abbia scritto il libro agli Ebrei per chiarire il ministero sacerdotale di Gesù in cielo in nostro favore.

2. **Santuario** - Quando Dio dette a Mosè l'ordine di farsi un santuario per poter dimorare in mezzo al suo popolo (Esodo 25:8), Mosè ubbidì e ne costruì uno smontabile, che avrebbe potuto viaggiare insieme al popolo. Questo tabernacolo fu sostituito poi da un altro santuario dopo che i figli d'Israele si furono sistemati definitivamente a Canaan. L'arredamento e le dimensioni erano le stesse del tabernacolo nel deserto. A questo periodo, però, seguì la conquista di Gerusalemme da parte dei babilonesi, con Nabucodonosor, e il santuario cadde in rovina (siamo al periodo del profeta Daniele). Purtroppo, fu nel 70 d.C. che i romani distrussero completamente il santuario di Dio.

È di questi santuari che la Bibbia parla; essi rappresentano il primo patto di Dio con il suo popolo. Qual era questo patto? Si trova in Esodo 19:5-8. Israele ruppe questo primo patto (Salmo 78:10,11) disubbidendo alle leggi di Dio e dimenticando la sua bontà. Dio allora istituì un patto nuovo e migliore, uno che li avrebbe trasformati interiormente con la potenza dello Spirito Santo (Ezechiele 36:26-28). Questo nuovo patto ha anch'esso un santuario ma, come fa notare Paolo in Ebrei 7-9, esso si trova in cielo, dove Gesù sta operando in nostro favore.

3. La copia spiega ogni cosa - Il santuario terreno era un duplicato di quello celeste in tutti i suoi aspetti. Una delle parti più importanti di questa lezione è quella che parla degli arredi presenti nel luogo santissimo, sia del santuario celeste sia di quello terreno. Per esempio: l'immutabile legge di Dio, i Dieci Comandamenti, è presente sia nel luogo santissimo del santuario terreno sia in quello del santuario celeste. Questo dovrebbe farci capire quanto la legge di Dio è importante, poiché essa non è soltanto la regola sulla quale noi esseri umani saremo giudicati, ma è la vera spina dorsale del sistema celeste. È così sacra che Gesù dovette morire per adempirla (Romani 6:23). Per questo e per altre ragioni ancora, dovremmo ubbidire ai comandamenti di Dio: sono sacri anche in un ambiente in cui il peccato non esiste!
4. **Apocalisse 14** - I messaggi degli angeli di Apocalisse sono direttamente collegati all'opera di Cristo nel momento in cui il giudizio investigativo ha luogo in cielo. Mentre Cristo sta esaminando nei registri la situazione di ogni persona, è necessario dare al mondo un avvertimento finale ed è a questo che i seguaci di Dio sono chiamati negli ultimi tempi. I messaggi da proclamare sono tre: 1. Rispettare Dio e adorare colui che ha fatto tutte le cose. Inerente a questo messaggio c'è la buona notizia della salvezza per fede in Gesù. 2. Babilonia, cioè il sistema di peccato in un mondo corrotto, è caduta, spezzata, morta. 3. Chi persiste nel voler seguire il mondo e i sistemi religiosi che non insegnano la verità biblica o non rispettano i comandamenti di Dio, sarà segnato per la distruzione. Ricordiamo che questi messaggi vanno diffusi con amore: amore per Dio e amore per il nostro prossimo.
5. Il matrimonio come metafora - In Matteo 22 Gesù racconta la parabola dell'abito di nozze, che è direttamente collegata al ministero di mediazione di Cristo. E. G. White, a pp. 427,428 de *Il gran conflitto*, scrive che al capitolo 22 di Matteo, dove si trova l'immagine del matrimonio, si vede chiaramente che l'istruzione del giudizio precede le nozze. Prima della cerimonia il re entra nella sala ed esamina gli invitati per vedere se tutti hanno indossato l'abito per le nozze, l'abito immacolato che rappresenta un carattere purificato dal sangue dell'Agnello (Matteo 22, Apocalisse 7:14). Coloro che non portano quest'abito sono gettati fuori, mentre quelli che lo indossano sono accettati nel suo regno e giudicati degni di sedere sul suo trono.

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

#### **Fateli muovere!**

Gary Anderson, famoso educatore e ricercatore, dice che i giovani sono alla scoperta del loro corpo e che, dunque, è bene farli muovere durante la lezione.

Il tema di questa settimana offre l'occasione per far muovere i vostri ragazzi. Se il tempo lo permette, incoraggiateli a preparare un breve sketch che mostri quello che accadeva quando un israelita portava al tempio la sua offerta per il peccato. Avrete bisogno di un peccatore, di un animale e di un sacerdote. I giovani potranno dire di che peccato si trattava, quale animale doveva essere sacrificato e quale sarebbe stato il ruolo del sacerdote. Non dimenticate di far trasferire il peccato all'interno del santuario mimando il gesto dell'aspersione del sangue su quest'ultimo.

Un giovane adulto potrebbe recitare la parte del sommo sacerdote nel giorno delle espiazioni spiegando che cosa accadeva durante quell'evento, tappa dopo tappa.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Date a ogni ragazzo un cartoncino e l'occorrente per scrivere. Riportate sul cartoncino la frase seguente, che essi dovranno completare con almeno due frasi:

*Io so che Gesù sta esaminando la vita di ogni essere umano per capire se ha accettato la salvezza. Voglio che Gesù sappia che:*

---

Quando avranno finito, lasciate un minuto di tempo per una preghiera silenziosa, durante la quale chiederanno a Gesù di perdonarli per i peccati commessi di cui si sono resi conto, ma gli chiederanno anche di aiutarli a scorgere quelli di cui non si sono resi conto. Infine terminate voi con una preghiera.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

---

Gesù è al centro del piano di salvezza che Dio ha studiato e portato avanti per salvarci. Gesù è venuto sulla Terra e ha accettato di morire per i nostri peccati. Ha sopportato grandi sofferenze, molto simili a quelle che anche noi affrontiamo quotidianamente, ma non ha mai commesso peccato. Ha accettato la croce pagando per i nostri peccati ed è risuscitato, annullando il potere della morte.

Considerando quello che Gesù ha fatto per noi in passato e l'opera che sta svolgendo adesso per noi in cielo, che tipo di persone dovremmo essere? Quale messaggio dovremmo condividere con il mondo? Adesso è il momento di umiliare le nostre anime, di indagare nei nostri cuori, di mettere da parte ogni peccato e di condividere la buona notizia della salvezza.

-----  
<sup>1</sup>Credenze fondamentali n. 24



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 23 e 24 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 13

## VERITÀ IMPRIGIONATA

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Matteo 5:17-22

**Commentario:** *Il gran conflitto*, capp. 25,26

**Testo chiave:** Matteo 5:18

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Il sabato come giorno di riposo ha sempre suscitato controversia. Ci sono quelli che dicono che è necessario e biblicamente corretto osservarlo e altri che insistono che, con la morte di Cristo, anche la legge è decaduta, inchiodata alla croce (il sabato soprattutto).

Prima di divenire motivo di controversia, però, il sabato era un dono che Dio ci aveva offerto. L'origine di questo dono si trova in Genesi 2. Dio ha istituito il sabato come memoriale della sua potenza creatrice. Con l'avvicinarsi di ogni sabato, vediamo che il Creatore dell'umanità continua a sostenerla e sa ricrearla ogni volta che se ne presenta la necessità.

Se siete degli osservatori del sabato, sicuramente prima o poi nella vostra vita sorgeranno occasioni in cui l'osservanza di questo comandamento farà nascere dei dubbi in voi. Ecco perché è importante che comprendiate quello in cui credete e il motivo per cui lo credete. Ma la migliore difesa del sabato è un cristiano che ama Dio e che è felice di manifestargli il suo amore con l'ubbidienza. Osservare la legge di Dio è un atto d'amore, segno di un sano rapporto spirituale. Non osserviamo il sabato per dimostrare qualcosa a qualcuno, anche se dovremmo essere in grado di sostenerne la validità; lo osserviamo perché amiamo quel Dio che ci ha chiesto di farlo.

La lezione di questa settimana copre soprattutto gli argomenti del sabato e della legge. Se, però, volete approfondire la parte profetica di questa storia, lo potrete fare studiando i due capitoli di Ellen G. White sull'argomento.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno l'importanza del sabato e si renderanno conto che molti ne negano la validità (*intelletto*)
- rafforzeranno fiducia e comprensione in ciò in cui credono (*sentimento*)
- si approprieranno del sabato e lo condivideranno con altri (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Sabato
- o Legge di Dio
- o Ubbidienza

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Fate riferimento alla sezione *Che ne pensi?* in cui si chiede ai ragazzi di elencare sette motivi per cui la gente non osserva il sabato come giorno di riposo e di spiegare perché loro, al contrario, amano il sabato. Dopo averla completata, commentate le risposte date e scrivetele alla lavagna.

Soffermatevi in particolare sui motivi personali per cui i ragazzi ritengono che il sabato sia importante. Questi motivi potrebbero essere una risposta per chi ha parere contrario?

Dite ai ragazzi per esempio che, quando qualcuno dice che non ha tempo per osservare il sabato, loro potrebbero rispondere raccontando la loro esperienza e dicendo che il Signore rende più produttivo il resto della loro settimana.

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

In una brutale prigione thailandese un uomo è seduto dignitosamente. A causa del caldo, senz'aria condizionata e con una quantità minima di cibo e di acqua, quest'uomo soffre di disidratazione e malnutrizione. Tuttavia è proprio in quei tristi giorni della sua prigionia che il Signore lo convince sulla validità del sabato. Anche dopo aver vissuto quella terribile esperienza, l'uomo si convince di questa verità biblica. Sebbene al suo arrivo in prigione egli non fosse credente, ora egli ha capito di essere salvato grazie a Gesù e, come risultato di questa fede, decide di osservare i comandamenti, tra cui quello sul sabato.



## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Se quest'uomo, la cui storia è vera, ha trovato la strada per conoscere e osservare il sabato in mezzo a tanta oppressione e brutalità, come possiamo noi dire che è difficile osservarlo? Quando Paolo afferma che non dobbiamo essere schiavi della legge, si riferisce semplicemente a coloro che ritengono che osservare la legge sia il mezzo per essere salvati. La Bibbia attesta chiaramente che le opere non ci salvano, ma che è la fede che ci salva. Tuttavia la Bibbia aggiunge che la fede senza le opere è morta. Abbiamo bisogno di entrambi per mantenere un solido rapporto con Cristo.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

- Sottolineate i punti della storia che potrebbero essere fraintesi o male interpretati da qualcuno.
- Che cosa rispondereste a chi ritiene che l'osservanza del sabato sia stata annullata? E come dividereste i versetti proposti dal lezionario?
- Racchiudete in un cerchio le parole più significative in questi testi biblici.

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:* Esodo 20:8-11; Giacomo 2:10,11; 1 Giovanni 2:4.

### *Condividere il contesto e i retroscena*

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

1. **Leggi diverse** - Che cosa sono le leggi cerimoniali? Illustratele ricorrendo alla Scrittura. Qual è la legge morale? Si tratta di due leggi di tipo diverso? Qual è il contesto in cui Gesù parla della legge morale in Matteo 5? (Per esempio: i farisei avevano istituito più di 100 leggi aggiuntive sull'osservanza del sabato e, al tempo di Gesù, il popolo era oppresso dal peso di una fede legalista che non trovava più la motivazione nell'amore di Dio. I farisei avevano letteralmente privato la loro fede della vita, avevano sostituito la religione del cuore con la religione della mano: fare invece di essere. La gente aveva il bisogno disperato di un modo nuovo di vivere.)
2. **Scopo della legge.** Perché non esplorare il significato della legge come indicatore di verità (Isaia 8:16-20)? È uno dei mezzi con i quali saremo contraddistinti e separa la verità dall'errore.

Ellen G. White scrive: «Il sigillo della legge di Dio si trova nel quarto comandamento, l'unico dei dieci che evidenzia sia il nome sia il titolo del Legislatore. Esso dichiara che Dio è il Creatore dei cieli e della terra e

indica il suo diritto al rispetto e all'adorazione al di sopra di chiunque altro. Senza questo precetto non c'è nulla nel decalogo che indichi da quale autorità emana la legge. Quando il sabato fu cambiato dal potere papale, il sigillo fu tolto dalla legge. I discepoli di Gesù, perciò, sono invitati a ristabilire questo sigillo esaltando il giorno di riposo del quarto comandamento, ridandogli il suo posto legittimo come memoriale del Creatore e segno della sua autorità. "Alla legge! Alla testimonianza!". Mentre pullulano dottrine e teorie in contrasto fra loro, la legge di Dio rimane una norma infallibile per verificare le opinioni, le dottrine e le teorie. Dice il profeta: "Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora!" (v. 20)» (Il gran conflitto, p. 452).

3. **Scopo del sabato** - Il termine ebraico per riposo, *shabbat*, significa letteralmente «cessare» ogni fatica o attività. Per gli ebrei questo voleva dire non fare niente in rapporto alla costruzione del tempio. E per proteggere come con un recinto il giorno che ritenevano prezioso, esagerarono e crearono una fastidiosa lista di regole e regolamenti. Prima di puntare troppo il dito contro il popolo ebraico, tuttavia, dobbiamo sapere che anche noi cristiani abbiamo fatto la nostra parte. Leggete questa lista irlandese dell'ottavo secolo: «Non ci saranno dispute, o processi (...), non si andrà a cavallo, non si spazzerà il pavimento di casa, non ci si farà la barba e non ci si laverà né si farà il bagno (...) o si commetterà adulterio (...) o si cuocerà il cibo, non si nuoterà (...) o segherà il legno (...), non si andrà in barca né si farà qualsiasi altra cosa che non sia giusta»<sup>1</sup>. Un elenco molto interessante, non c'è che dire!

Nella tradizione ebraica, la domanda è: «Dopo sei giorni di creazione, che cosa mancava all'universo? Menuha. Venne il sabato, venne menuha e l'universo fu completo»<sup>2</sup>. Il termine ebraico menuha, generalmente tradotto con *riposo*, si può tradurre in molti altri modi che vanno oltre la semplice astinenza dal lavoro e dallo sforzo. Connota anche un luogo di tranquillità, serenità, pace e riposo<sup>3</sup>. In Isaia 66:1, menuha è tradotto con «luogo del mio riposo».

Sebbene l'elemento fisico del sabato (la cessazione dal lavoro dopo una settimana di fatiche) sia benefico per chiunque, credenti e non credenti, la vera esperienza del riposo sabatico non può essere affrontata indipendentemente dal rapporto con il Creatore. È un tempo reso sacro e solo chi lo affronta con fede può fare l'esperienza del vero menuha. Uno degli obiettivi del sabato è ricordarci almeno una volta alla settimana che noi siamo creature e che, separati da Dio, non possiamo conoscerci interiormente o trovare il giusto rapporto con il lavoro<sup>4</sup>.

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### RABBI 101

#### Suggerimenti per un insegnamento efficace

##### Pensa, confronta, condividi

Per mettere la classe a proprio agio, create un ambiente accogliente favorendo la comunicazione; ponete tranquillamente domande, ma non prendete di mira una persona in particolare. In questo modo, i ragazzi non si sentiranno sotto pressione e risponderanno di loro volontà.

Lasciate che siano anche i ragazzi a porre domande; in questo modo favorirete un'atmosfera positiva, in cui si percepisce che il dialogo è favorito, la conversazione è libera e in cui idee diverse possono essere proposte e affrontate. Fate in modo che la lezione non converga tanto su quanto voi avete da dire, bensì su una conversazione collettiva e sugli input che i ragazzi avranno da dare in rapporto all'argomento studiato.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Certo, la teologia del sabato è importante, ma non bisogna assolutamente dimenticare quanto il sabato sia concreto e reale. Siete mai stati obbligati a fare qualcosa, forse una lunga passeggiata, che vi ha tolto la possibilità di riposare? Quando finalmente vi siete potuti riposare, che sollievo avete provato?

I ragazzi possono raccontare episodi di grande stanchezza in cui, però, hanno dovuto continuare a lavorare stringendo i denti. Ancora, potrebbero esprimere le loro sensazioni nel momento in cui si sono finalmente potuti riposare. In un certo senso, non è questa una delle tante ragioni per cui Dio ci ha dato il sabato?

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Dall'Eden in poi il sabato ci ricorda ogni settimana che Dio è il Creatore. È facile dimenticarlo, perché siamo troppo presi dalla vita e dalle attività di ogni giorno. Una volta alla settimana, però, Dio ci dà un giorno di riposo per ricordarci di lui e del suo amore e questo è talmente importante che ne ha fatto un comandamento, al pari degli altri che ci dicono di non rubare, non uccidere né mentire: il solo pensiero di ciò dovrebbe aiutarci a capirne l'estrema importanza.

Molti cristiani sinceri non hanno ancora capito pienamente questa verità, per cui si privano delle speciali benedizioni del sabato. È importantissimo non solo godere personalmente del sabato, ma anche permettere al Signore di servirsi di noi per far capire agli altri quale grande gioia sia il sabato per la nostra vita; è una manifestazione del nostro amore per il Signore, che ha fatto tanto per noi.

-----  
<sup>1</sup>Daniel Augsburger, *The Sabbath in Scripture and History*, Review and Herald Publishing Association, Washington D.C., 1982, p. 201

<sup>2</sup>Abraham Heschel, *The Sabbath*, Straus and Giroux, New York: Farrar, 1951, p. 22

<sup>3</sup>*Ibidem*

<sup>4</sup>Raul Dederen, *The Sabbath in Scripture and History*, Review and Herald Publishing Association, Washington D.C., 1982, p. 298



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 25 e 26 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.